

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videospagnazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Giulia Costa, Antonella Damiani, Antonio Ferrari, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Alessia Bearzi, Valentina Gattuso, Alfiero Marin, redazione di Merenda News - Tiratura: 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Nasce il Municipio 4

Queste elezioni amministrative ci hanno riservato un risultato per molti versi inaspettato: in Municipio 4 è prevalso il centrodestra e il nuovo presidente è Paolo Bassi, già capogruppo della Lega Nord per alcune consiliature, a capo di una coalizione formata da Forza Italia (19,82%), Lega Nord (12,47%), Milano Popolare (3,79%), Lista civica Parisi (2,97%), Fratelli d'Italia (2,78%).

All'opposizione vanno le liste della coalizione di centrosinistra che appoggiavano la candidata presidente Loredana Bigatti (PD al 30,34%, lista civica Beppe Sala al 5,85%, Sinistra x Milano al 4,21% e Italia dei Valori con lo 0,5%); Movimento 5 stelle (10,48%), Milano in Comune (3,59%), Radicali e Alternativa Municipale (2,03%), Noi x Milano Mardegan sindaco (1,1%).

La suddivisione dei 30 seggi prevede 18 consiglieri alla maggioranza e 12 alla minoranza, per cui questo l'elenco dei neo eletti ad oggi.

Maggioranza

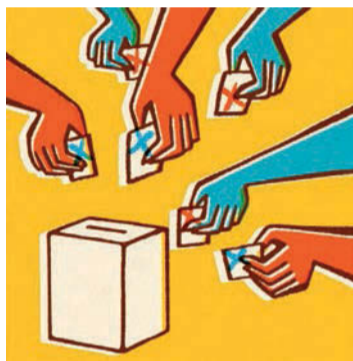
Forza Italia (9): Laura Schiaffino, Alfonso Di Matteo, Pietro Celestino, Rosa Pozzani, Maurizio Schianni, Adonella Milici, Elisabetta Carattoni, Silva Vidal, Giorgio Tomellini
Lega Nord (6): Alessandro Verri, Massimiliano Conte, Giancarlo Mariani, Francesca Testa, Terry Schiavo, Emanuela Bossi
Milano Popolare (1): Massimo Casiraghi
Io Corro per Milano (1): Oscar Strano
Fratelli d'Italia (1): Francesco Rocca

Minoranza

Partito Democratico (8): Loredana Bigatti (candidata presidente non eletta), Marco Cormio, Davide Bergonzi, Stefania Aleni, Angelo Misani, Marina Melloni, Samia Ibrahim, Giacomo Perego
Civica Beppe Sala (1): Stefano Bianco
Sinistra x Milano (1): Rossella Traversa
Movimento 5 Stelle (2): Michele Belvedere (candidato presidente non eletto), Elena Sironi

Tredici i consiglieri riconfermati e tredici le donne; fra i volti nuovi molti sono i giovani. Adesso si apre la partita degli "incarichi" nella maggioranza (è sempre divertente a vederla dal di fuori): chi prende (o non prende) cosa fra presidenze, vicepresidenze, assessorati, ecc.

Ormai dovete aspettare il prossimo numero di QUATTRO di settembre per conoscere la situazione definitiva.



Per quanto riguarda invece la richiesta di verifica dei voti, di cui si è parlato anche sui quotidiani, la situazione è sinteticamente questa: essendo la differenza dei voti di soli 250 voti ed essendoci un numero molto elevato di schede considerate nulle (più di mille), la candidata presidente Loredana Bigatti sta visionando presso l'Ufficio elettorale centrale i verbali dei seggi, mediante l'accesso agli atti garantito a tutti i candidati.

Finora (11 giugno) è riuscita a visionarne una quarantina su 146 e ha potuto verificare che in molti i numeri non quadrano, alcuni sono addirittura bianchi, altri incompleti! Chi ha partecipato allo spoglio o come scrutatore o come rappresentante di lista ha potuto verificare di persona l'approssimazione di molti scrutini, la inadeguatezza di molti presidenti, la mancanza di lucidità necessaria per operazioni che invece richiedono precisione e competenza! La scelta di far proseguire lo scrutinio per tutta la notte si è rivelata veramente assurda (e non bisognava essere dei geni per capirlo prima)! Dopo la verifica dei verbali, comunque, la Federazione del Partito Democratico (partito di appartenenza della Bigatti) deciderà se ci sono gli estremi per il ricorso alla Corte d'Appello e per il riconteggio delle schede.

Auguriamo al nuovo Presidente e a tutti i consiglieri un buon lavoro, costruttivo, al servizio delle esigenze e del miglioramento della nostra zona.

S.A.

Buone vacanze da QUATTRO!

Ultimo numero di QUATTRO prima dell'estate, poi si riprende a settembre con la solida cadenza mensile.

Questo numero è particolarmente ricco di contenuti culturali, perché la nostra zona è molto vitale da questo punto di vista e soprattutto negli ultimi anni è veramente "esplosa". Confidiamo ovviamente che le

attività culturali e ricreative continuino e trovino un interlocutore e un sostegno nel Municipio che si sta insediando.

Troverete in particolare la presentazione di tre nuove realtà, tutte nate nei quartieri Lodi-San Luigi-Corvetto, che dimostrano che l'iniziativa di singoli e gruppi può nascere anche in realtà per certi versi

"difficili", come risposta positiva ai problemi di luoghi e persone (chiude la libreria Feltrinelli al Corvetto? Nasce Equi.Libri! Non si riescono a conciliare i tempi di lavoro e famiglia? Nascono le Isole di Wendy!)

Buona lettura allora, e buone vacanze!

Nelle pagine interne:

I problemi dei giardini di via Nervesa

pag. 3

Equi.Libri al Corvetto

pag. 5

La Bocciofila Lombardo di via Zanella

pag. 8

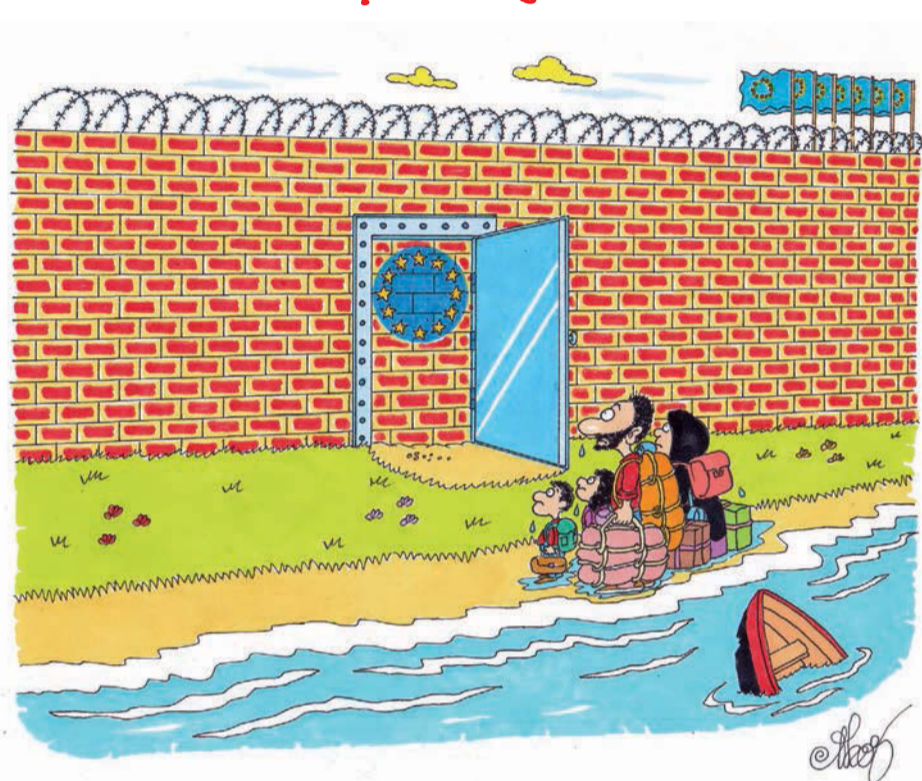
Le Isole di Wendy in aiuto alle mamme

pag. 9

Numero speciale di Merenda News

pag. 12

Europa accogliente



ATHOS

Noi che alla BEIC non ci vogliamo rinunciare



L'inizio di una nuova Amministrazione comunale è sempre un'occasione per proporre nuovi progetti o riprenderne di vecchi, per "idee forti" o "sogni" da realizzare.

È per questo motivo che l'Associazione Milano Biblioteca del 2000, che per prima ha dato avvio a tutto il progetto della BEIC a

Porta Vittoria, al termine della sua assemblea annuale ha emesso il comunicato stampa che qui pubblichiamo e che il

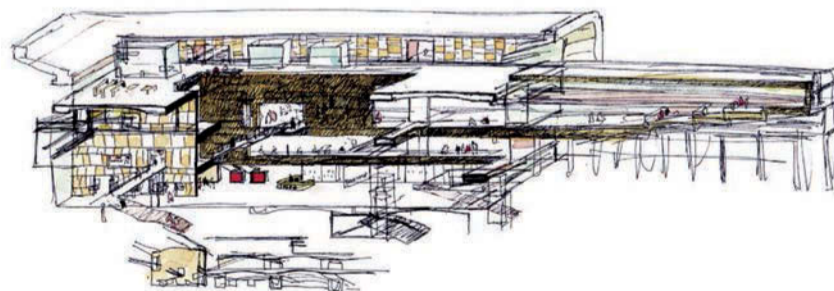
10 giugno è stato inviato alla stampa e ai candidati alla carica di sindaco che proprio in questi giorni in cui scriviamo sono nel pieno della loro campagna elettorale. Contiamo che diano risposta entro la data delle votazioni e pubblicheremo le loro risposte sulla pagina facebook del gruppo QUATTRO.

I lettori sanno quanto abbiamo seguito e sostenuto la realizzazione della BEIC e quanto valore aggiungerebbe in primis alla nostra zona, ma anche alla città e alla Lombardia, direi, in quanto collocata su una delle aree maggiormente servite dal Passante ferroviario. Solo una nuova volontà politica (mancata negli ultimi dieci anni) può ridare speranza a questo progetto ed è proprio questa volontà che tutti chiediamo al nuovo Sindaco.

S.A.

getto, ormai maturo e cantiere, per il quale l'area destinata dal Comune di Milano è tuttora inutilizzata.

Occorre che il futuro Sindaco di Milano solleciti il Cipe e il Ministero delle Infrastrutture - che già hanno espresso parere estremamente positivo - a stanziare le necessarie risorse trattandosi di un progetto strategico di infrastruttura nazionale. Frattanto deve essere effettuata la bonifica dell'area come stabilito dalle convenzioni in atto. Positiva è anche la proposta



COMUNICATO STAMPA
L'Associazione Milano Biblioteca del 2000, che sin dall'origine ha portato avanti il Progetto della Biblioteca europea di Milano (Beic), ha deliberato di rivolgere ai Candidati alla carica di Sindaco di Milano la pressante richiesta di riprendere l'iniziativa per la realizzazione di questo grande Pro-

avanzata dal Consiglio di Zona 4 di trasferire sull'area medesima l'INFO EXPO, in pari-tempo dotandolo di un accesso privilegiato alla grande Biblioteca digitale Beic ormai ricca di decine di migliaia di records di libri, manoscritti, documenti musicali, fotografici e pittorici.

Milano, giugno 2016

Consultate sul sito www.beic.it il catalogo della BEIC digitale, dove sono presenti oltre 30.000 documenti digitalizzati suddivisi per collezioni e le registrazioni bibliografiche dei volumi degli archivi appartenuti a Giuseppe Pontiggia e al fotografo Paolo Monti.



In ricordo di Alfredo Grando

Grande commozione ai funerali di Alfredo Grando, svoltisi lunedì 30 maggio presso la parrocchia di San Pio V. Alfredo era mancato il 27 maggio mentre era ricoverato presso l'ospedale di San Donato, dopo aver passato gli ultimi due anni fra alti e bassi, fra cure e miglioramenti che non facevano presagire la sua prematura scomparsa.

Avevo conosciuto Alfredo nel lontano 1997 nel Consiglio di Zona 4 quando era stato eletto nella lista di Forza Italia e presiedeva la Commissione cultura, poi eravamo stati colleghi di Consiglio in via Oglio: in schieramenti diversi ma sempre rispettosi delle idee altrui e con la volontà di collaborare al miglioramento della nostra zona. Siamo poi diventati e rimasti amici anche fuori e dopo la presenza in Consiglio, e questo rende la sua mancanza ancora più triste.

Per capire ed apprezzare soprattutto la sua umanità, il suo carattere forte e sereno, preferisco far parlare lui attraverso alcuni passi delle sue "Disposizioni riguardo il mio passaggio sull'altra riva (che è un momento di speranza, non di morte)" lette durante la cerimonia funebre e scritte alcuni anni fa per la propria famiglia, la moglie Ines e le figlie Annalisa e Ilaria.

"Chiedo, per favore, che il giorno in cui io verrò chiamato sull'altra riva, si adottino queste semplici disposizioni, sperando che un sacerdote mi possa dare l'estrema Unzione: Nessuna palandrana (addobbo) sul portone al massimo una coccarda chiara, sicuramente non nera, possibilmente azzurra o champagne. La cassa deve essere la più semplice possibile. Sulla cassa niente cuscino floreale ma bensì un'unica rosa rossa con un piccolo Vangelo. Durante la cerimonia vorrei che di funebre ce ne sia il meno possibile, perché sarò, perdonatemi la poca umiltà, già presso il Padre ed il mio Spirito allegerà già presso di Voi (sarà dura liberarvi di me) ovviamente per proteggervi. Durante la cerimonia vorrei ascoltare: O mein papa (se riterrete



che sono stato un buon padre, altrimenti stornare). La vie en rose (così facciamo contenta la nonna Elda), El nonino di Astor Piazzolla, Moon light serenade di Glenn Miller, Summer time di G. Gershwin. Ovviamente tutto per organo. Dite al Sacerdote di non essere funereo, ma possa infondere nei presenti la maggior serenità possibile. A cerimonia conclusa niente lacrime o, se proprio volete, che siano di serenità perché il mio corpo non lo vedrete più, ma io sarò sempre con voi, quindi, potendo, fate un bel pranzo tutti insieme, tenendo ovviamente un posto libero per me. Tutto quello che ci è stato generosamente concesso, ci è stato solo affidato, dobbiamo saperlo trasmettere con umiltà, prudenza e tanta pazienza. Non siate troppo legati alle cose terrene, ma pensate a quanto meraviglioso sarà l'altra riva, dove prima o poi tutti apprenderemo per l'eternità".

S.A.

Andare a punto a cento anni

"Coccolato" dalle figlie e attorniato dagli amici-avversari della bocciofila del parco Formentano, Giorgio Battaglini ha recentemente festeggiato con un rinfresco i suoi "primi" cento anni. Un arzillo signore che non disdegna ancora oggi di scendere sulla pista e cercare di raggiungere il pallino rubando punti agli avversari.

Una vita, la sua, lunga cento anni che Giorgio ha riassunto per i lettori di QUATTRO tra i biscotti, preparati dalla figlia, fette di torta e un bicchiere di spumante.

Battaglini nasce ad Alessandria il 29 dicembre 1915, vivendo per anni in Valle Anzasca. Come tutti i giovani del tempo allo scoppio della Seconda guerra Giorgio entra nell'esercito, diventa ufficiale, va a Roma dove viene impiegato in ufficio.



Un paio di volte rischia di partire per il fronte ma il fatto di essere il *trait d'union* tra l'esercito e i famigliari dei dispersi o dei prigionieri di guerra, un incarico molto delicato, lo esenta dall'andare in prima linea. "Durante la Guerra ho studiato e nel 1946 ho preso la laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano e da Milano non mi sono più mosso". Assunto alla Face Standard ne diventa dirigente e vi lavora per 30 anni. Nel frattempo arrivano tre figlie e in seguito quattro nipoti.

A Giorgio piace leggere, studiare, informarsi per stare al passo con i tempi, ma fin da giovane ha praticato attività sportive e il gioco delle bocce è il suo preferito. Ancora oggi lo pratica, è iscritto alla bocciofila Forlanini, ma vivendo in viale Montenero è più facile per lui arrivare al parco Formentano e battersi (e battere) gli amici di largo Marinai d'Italia forte dei trofei vinti in diversi tornei nel passato.

Il racconto è finito, ma potrebbe andare avanti per registrare i tanti ricordi di Giorgio, e bisogna spegnere il registratore: Giorgio si è riservato un po' di fiato per spegnere, tra gli applausi degli amici e la commozione delle figlie, la torta dove campeggiano tre cifre 1 0 0 con tanto di fiammella.

Ancora auguri Giorgio da parte di tutti i tuoi amici e dalla redazione di QUATTRO.

©Sergio Biagini

Succede ai Tre ponti

Una lettrice ci segnala una pesante situazione che si verifica in via Repetti, appena oltre i Tre ponti di viale Corsica.

"Nella via si posizionano tutto il giorno dal mattino presto disturbando la quiete pubblica i camion che si mettono a caricare e scaricare macchine per poi trasportarle e vanno avanti così tutto il giorno da mesi. La via già molto trafficata sta diventando impraticabile a causa di questi parcheggi abusivi oltre che rumorosi e non adibiti a quel tipo di attività. Inoltre questi signori suonano clacson, urlano e occupano la strada dalla curva ai Tre ponti fino alla curva di via Marco Bruto, riducendo lo spazio per il traffico già molto intensificato negli ultimi tempi. In zona noi residenti siamo esasperati. Abbiamo segnalato alla polizia locale di zona ma la situazione peggiora ogni giorno. Si può fare qualcosa per riavere un po' di civiltà e tranquillità? E' possibile porre dispositivi per impedirne la sosta?"

Vibrazioni e crepe a causa della 73

A maggio abbiamo ricevuto diverse segnalazioni sulle condizioni dell'asfalto nel primo tratto di viale Corsica dopo l'incrocio con viale Campania, venendo dal centro. Alcuni cittadini sottolineano come il passaggio del bus 73 provochi forti vibrazioni che hanno prodotto delle crepe negli edifici affacciati su questo tratto di strada. Si tratta infatti della parte più stretta del viale e proprio quella è l'unica parte che non è stata oggetto di nuova asfaltatura l'anno scorso, quando invece è stata sistemata la corsia preferenziale che passa tra gli alberi. Abbiamo fatto un



sopralluogo per vedere lo stato della situazione e crediamo che l'unica soluzione sia completare il lavoro ripristinando l'asfalto anche in quell'area, magari usando quel nuovo materiale a base di resina che pare sia ottimale per i tratti di strada dove passano i binari del tram.

Un nuovo medico di famiglia a Ponte Lambro

Il quartiere di Ponte Lambro ha un nuovo medico di famiglia; è il dottor Farhadi e dal 3 maggio è operativo nello studio medico di via Montecassino 9.

Gli orari di ricevimento, tutti i giorni ad accesso libero, sono i seguenti:

Lunedì 9.00 - 10.00 / Martedì 14.00 - 15.00 / Mercoledì 9.00 - 10.00 / Giovedì 14.00 - 15.00 / Venerdì 14.00 - 15.00.

Per il quartiere è sicuramente una buona notizia perché la presenza di un medico è un'esigenza molto sentita dai residenti. Auguriamo al dottor Farhadi un buon lavoro al servizio della comunità.

29 giugno: VI giornata mondiale della sclerosi sistemica

"Di Sclerosi Sistemica si soffre ma non se ne parla": è questo lo slogan della Lega Italiana Sclerosi Sistemica in occasione della 6° Giornata Mondiale che si terrà il 29 giugno. La campagna punta a sensibilizzare tutti rispetto alla diagnosi precoce della malattia.

Ricordiamo che la Sclerosi Sistemica è una malattia del tessuto connettivo che può risultare fortemente degenerativa e sfociare in un processo invalidante con danni a diversi organi interni. In Italia interessa oltre 25 mila persone, per la maggior parte donne e in prevalenza tra i 30 e i 50 anni. È però considerata una malattia rara e per questo motivo viene troppo spesso sottovalutata, nonostante i rischi che comporta. Il sintomo più evidente è il restringimento dei vasi sanguigni capillari delle dita e si manifesta con diversi disturbi, tra cui: pallore e cianosi dei polpastrelli, mani fredde e intorpidite o arrossate, dita gonfie dalle nocche, piccole ferite dolorose che faticano a rimarginarsi intorno alle unghie o sui polpastrelli.

La tecnica principe per la diagnosi precoce è la videocapillaroscopia. È un esame affidabile e non invasivo perché si effettua mediante l'osservazione a livello microscopico della cute nell'intorno delle unghie. Fino alla fine degli anni '90 la Sclerosi Sistemica era ritenuta una malattia sostanzialmente incurabile, mentre oggi sono disponibili nei centri specializzati nuovi approcci terapeutici potenzialmente efficaci, ferma restando l'importanza di un riconoscimento precoce della malattia. Contattando la **Lega Italiana Sclerosi Sistemica Onlus** è possibile ricevere materiale informativo sulla patologia ed un valido supporto e orientamento per pazienti e famigliari. Per maggiori informazioni cell. 380 479 4870 - info@sclerosisistemica.info - www.legaitalianasclerosisistemica.it.



STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



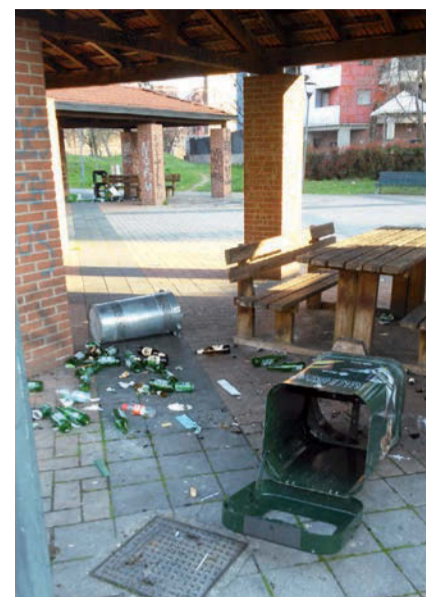
I giardini di via Nervesa, dove i bambini non possono più giocare

Due gravi episodi che si sono verificati a maggio presso il giardino di via Nervesa (rissa a bottigliate e pestaggio) hanno riportato all'attenzione di tutti i problemi annosi che i residenti del grande condominio di via Nervesa 9 devono affrontare ogni giorno. Anche noi abbiamo voluto approfondire il tema e dopo un primo sopralluogo con alcuni componenti del consiglio comunale e di zona uscenti, abbiamo incontrato quattro condomine con le quali abbiamo riassunto la storia travagliata di questo giardino. Un giardino pubblico molto bello, realizzato contemporaneamente all'edificio e alla torre di via Nervesa 9, a scomuto oneri e costato allora 1.900 milioni di lire (siamo nel 2000). Per permettere l'accesso al civico, il giardino è diviso in due parti: a destra un campo si pallacanestro e a

tettonica» ci dicono, inizialmente orgogliose ma ben presto sconsolate per i problemi iniziati dopo 2-3 anni. Il primo esposto infatti risale al 2003; allora i problemi erano solo notturni, con bivacchi e schiamazzi, poi si sono estesi anche al giorno, impedendo quindi un uso dei giardini da parte dei residenti, dei bambini, delle famiglie. La lista degli episodi che nel tempo si sono succeduti e che ci hanno raccontato è veramente lunga e allarmante, ve li elenchiamo per titoli anche se forse non sono tutti, ma danno assolutamente l'idea di una situazione esasperante: rapine e aggressioni nel vialetto di accesso alla portineria del civico 9, presenza di pitbull lasciati liberi, vetri delle auto infranti e masse di ubriachi all'uscita dalla sala da ballo di via Massarani, quando era aperta, spaccio e consumo di eroina testimoniato dalle siringhe, prostituzione minorile («Nei week end arrivava in via Longanesi una BMW, scaricavano ragazzine di 14-15 anni completamente assenti, le portavano dentro il giardino e le lasciavano a disposizione, ed erano le 4 del pomeriggio! Come non bastasse c'era anche chi incitava alla violenza!») Negli anni i condomini hanno anche assistito al «ricambio» delle presenze: prima erano gruppi misti italiani e stranieri, poi sono arrivati i latinos (e la loro presenza è testimoniata dalle «firme» delle gang lasciate sui muretti), gente dell'est dedita allo spaccio, mentre l'ultima rissa ha coinvolto anche nord africani. Una vera lotta per il controllo del territorio. In particolare i sudamericani che hanno scoperto la presen-



Vista del giardino



Quello che resta dopo una serata

za di questo giardino ai tempi della discoteca di via Massarani, vengono da altre parti della città e da fuori; la mattina si vedono molti giovanissimi che escono a frotte dalla fermata Brenta e si recano al parchetto. Dopo questo elenco preoccupante ci viene da chiedere che tipi di interventi siano stati fatti negli anni.

Ci sono certamente stati interventi ma non tutti efficaci: la polizia locale che viene alle 20 quando i problemi si verificano più tardi, la Polizia di Stato che non può entrare nei giardini perché la proprietà è comunale... «Grande disponibilità nell'ultimo anno e mezzo l'abbiamo avuta da parte dei carabinieri di via Noto, che pur in ristrettezze di organico ha spesso mandato una pattuglia a sorvegliare. Così almeno nei giorni successivi la situazione migliorava». E' chiaro però che c'è bisogno di una soluzione strutturale, non si può continuare così; utile e necessario un intervento costante delle Forze dell'ordine perché il problema è di ordine pubblico per allontanare le presenze più violente, ma oltre a questo quali proposte fanno i condomini? «Andrebbe sicuramente bene

una cancellata più alta, come quella dei giardini di via Gonzales, ma il problema sono le coperture sopra i tavoli e i tavoli stessi che permettono ai frequentatori di bivaccare in ogni stagione; addirittura nelle casette di legno dei giochi per bambini lasciano materassi ed escrementi. Chiediamo di togliere i tavoli

e le coperture (e diciamo purtroppo) e al loro posto mettere giochi e spazi in più per i bambini». Ci sono conclusioni da trarre? Sì, nel senso che è una situazione diventata insostenibile che va affrontata con decisione; non si possono lasciare incancrenire le situazioni problematiche in questo modo!

Proprio negli ultimi giorni leggiamo che ci sono stati controlli ai giardinetti di via Nervesa da parte degli agenti del commissariato Mecenate, con l'identificazione delle persone presenti. Un buon segnale per incominciare a dare un po' di tranquillità ai residenti.

Stefania Aleni



Il vialetto di accesso al condominio di via Nervesa 9

sinistra giochi per bambini, tavoli e panche dotate di una copertura per permettere la permanenza anche in caso di maltempo, una fontana con una vasca e uno scivolo d'acqua. «Un giardino che figura nella «Storia dell'architettura milanese» per la qualità archi-

tecnica» ci dicono, inizialmente orgogliose ma ben presto sconsolate per i problemi iniziati dopo 2-3 anni. Il primo esposto infatti risale al 2003; allora i problemi erano solo notturni, con bivacchi e schiamazzi, poi si sono estesi anche al giorno, impedendo quindi un uso dei giardini da parte dei residenti, dei bambini, delle famiglie. La lista degli episodi che nel tempo si sono succeduti e che ci hanno raccontato è veramente lunga e allarmante, ve li elenchiamo per titoli anche se forse non sono tutti, ma danno assolutamente l'idea di una situazione esasperante: rapine e aggressioni nel vialetto di accesso alla portineria del civico 9, presenza di pitbull lasciati liberi, vetri delle auto infranti e masse di ubriachi all'uscita dalla sala da ballo di via Massarani, quando era aperta, spaccio e consumo di eroina testimoniato dalle siringhe, prostituzione minorile («Nei week end arrivava in via Longanesi una BMW, scaricavano ragazzine di 14-15 anni completamente assenti, le portavano dentro il giardino e le lasciavano a disposizione, ed erano le 4 del pomeriggio! Come non bastasse c'era anche chi incitava alla violenza!») Negli anni i condomini hanno anche assistito al «ricambio» delle presenze: prima erano gruppi misti italiani e stranieri, poi sono arrivati i latinos (e la loro presenza è testimoniata dalle «firme» delle gang lasciate sui muretti), gente dell'est dedita allo spaccio, mentre l'ultima rissa ha coinvolto anche nord africani. Una vera lotta per il controllo del territorio. In particolare i sudamericani che hanno scoperto la presen-

Stagione balneare quasi al via

Ancora una visita al cantiere della piscina di via Botta, prima di chiudere il giornale: gli ultimi lavori sono in corso, e quello che vedete è il manto di erba sintetica posizionato fra le vasche e gli spogliatoi. Piantata anche una larga striscia di fiori cui si aggiungeranno i roseti intorno alle colonne del porticato. Rifatta anche la facciata della palazzina, al cui interno invece proseguiranno i lavori oltre l'estate. La data di apertura della balneazione è prevista per il 23 giugno, sperando che i collaudi vengano fatti nei tempi preventivati e non riservino sorprese. Il risultato finale è comunque di notevole bellezza e qualità! Veramente speciale.



Graziano Bruzzese srl
 dal 1983
 Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.
 Impianti citofonici, d'allarme, TVCC, rete dati

Da luglio il PUNTO VENDITA di Via Venosa si trasferisce nella nostra sede di Via Monte Cimone 3 (cortile interno in fondo alla discesa) fronte Parco Alessandrini

Con questa scelta mettiamo a disposizione una più ampia scelta di prodotti a prezzi ancora più competitivi grazie all'abbattimento dei costi di gestione del negozio

**VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO
 MATERIALE ELETTRICO
 BATTERIE - ALIMENTATORI
 TAPPARELLE ELETTRICHE
 VIDEOSORVEGLIANZA - ALLARMI**

Dalla piccola riparazione all'intero rifacimento degli impianti.
 Assistenza impianti di allarme già esistenti.
 Sistemi di protezione per la tua casa

Chiamaci per un PREVENTIVO GRATUITO
 Ci siamo dal 1983
 Offriamo competenza, affidabilità e innovazione
 Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della Qualità

Milano, Via Monte Cimone, 3 - Tel 028394984
 www.grazianobruzzese.it - Info@grazianobruzzese.it

Dal 1948 al servizio della clientela

COMPAGNIE ITALIANE ed ESTERE
LORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:

Famiglia, Commerciali, Veicoli, Fabbricati

I nostri partners:

Groupama Assicurazioni

GENIAL+ **UnipolSai** ASSICURAZIONI

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
 info@floriddiassicurazioni.com
 floriddiassicurazioni.com
 RUI sez. A 000073885

**Super Offerta
 ESTATE 2016**

Installazione condizionatore MONOSPLIT WINTAIR in pompa di calore CLASSE A - DC Inverter
a soli... 950,00 euro
 CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

EL.BO. di Boschetti S.
 Tel. 02.57.40.36.79
 Cell. 339.27.07.583

Viale Umbria 99, 20135 Milano
 boschettigroup@libero.it



storie di storia

I FRANCESI? VALLI A CAPIRE



La Storia non ha mai seguito percorsi lineari. Ama zigzagare. Specchio delle tortuosità degli uomini, ha tortuosamente scandito i propri ritmi nella contraddizione. Nel XVIII secolo abbiamo così avuto da una parte la Rivoluzione Americana, che ha buttato a mare un re (quello d'Inghilterra), per mettere al suo posto un presidente eletto dal popolo, e dall'altra la Rivoluzione Francese, durante la quale sono stati massacrati regnanti, nobili, esponenti del clero, intellettuali e rivoluzionari stessi, per dopo collocare al loro posto un imperatore posticcio con seguito di parentela affamata di poltrone, anzi, meglio, di troni. Waterloo pose fine alla buffoneria, e tutto sembrava tornare a posto, ammesso che per "a posto" si intenda il ripristino del potere dispotico delle monarchie. In Francia la Restaurazione si diede un paio di re, l'ultimo dei quali però, Luigi Filippo d'Orleans, famoso più come ispiratore di mobili che come sovrano, venne messo in fuga dai moti di quel 1848 che avevano terremotato l'Europa, per decretare la fine della monarchia e l'avvento di una nuova repubblica. E qui nasce il problema, perché questa nuova repubblica venne affidata per volontà popolare a un altro Bonaparte, Luigi Napoleone, e forse a qualcuno sarebbe anche potuto venire il sospetto delle possibili conseguenze che il senno di poi ci mette nelle condizioni di ritenere ineluttabili.

Luigi Napoleone (1808-1873) era figlio di Luigi Bonaparte, fratello di Napoleone I, grazie al congiunto diventato per un lustro re d'Olanda, e di Ortensia Beauharnais, vispissima figlia di Giuseppina, prima moglie di Napoleone, e del

generale Beauharnais, capitolato durante il Terrore. Nato da un matrimonio di convenienza fra due persone che si detestavano e che finirono per separarsi, dopo Waterloo aveva girato l'Europa con la madre, soggiornando per otto anni a Roma, dove s'era addirittura iscritto alla Carboneria. Tornato in Francia alla caduta di Luigi Filippo, il 10 dicembre 1848 era stato eletto presidente della Repubblica con oltre cinque milioni di voti. Di carattere timido e poco loquace, per tre anni aveva ricoperto la carica a volte entrando in contrasto con l'Assemblea, cioè il Parlamento, ma fu alla vigilia della scadenza del mandato, che sarebbe dovuto durare quattro anni senza possibilità di rinnovo, che gettò la maschera istituzionale. Dopo che una petizione popolare promossa sottobanco e favorevole al raddoppio del mandato presidenziale non era stata ratificata dai tre quarti dell'Assemblea come prevedeva la legge in vigore, passò al "piano B", al quale si era in tempo pre-

parato nominando ministro della Guerra il generale Saint-Arnaud e capo della polizia il prefetto Maupas, suoi fedelissimi.

Il 2 dicembre 1851 vennero arrestati i parlamentari e i capi militari ritenuti ostili. La mattina del 3 dicembre, per reazione, Parigi si riempì di barricate e iniziarono gli scontri, nel corso dei quali rimase ucciso il deputato Baudin. La resistenza al golpe durò poco, e il 5 dicembre l'ordine veniva ristabilito del tutto. Il 21 dicembre un plebiscito popolare decretò con sette milioni e mezzo di favorevoli e solo seicentomila contrari il trionfo della riforma che estendeva il mandato presidenziale a dieci anni. La Francia c'era ricaduta, perché al presidente golpista ormai non poteva bastare e di lì a poco si trasformò nell'imperatore Napoleone III, con tutto il ciarpame di nuove nobiltà che ne scaturirono, con

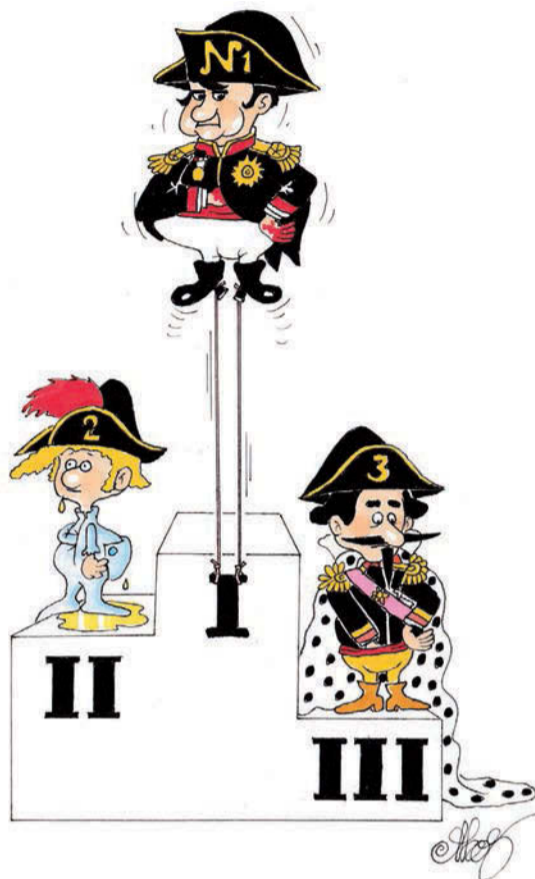
tanti saluti agli ideali repubblicani. Va detto che, almeno ai nostri occhi e viste le non esaltanti premesse, questo nuovo Napoleo-

ne può avere avuto qualche pregio. Innanzi tutto non era un megalomane pericoloso come l'illustre e ancora oggi troppo benevolmente "illustrato" zio, che con la propria smodata ambizione aveva messo sottosopra l'Europa cominciandola di cadaveri, e per indole personale appariva sensibilmente meno ridicolo. Si dimostrò in un primo momento anche abbastanza amico dell'Italia lasciandosi coinvolgere nella II Guerra di Indipendenza voluta da Cavour, che per convincerlo non aveva esitato a mandargli fra le lenzuola la contessa Castiglione, ma dopo la mattanza di Solferino si ritirò per diventare l'implacabile custode del papa presidiando Roma con le proprie truppe in palese funzione anti-italiana.

Come l'altro Napoleone, il guerrafondaio, fu con una guerra, la franco-prussiana del 1870, che perdette il trono, sconfitto a Sedan dalle armate di Bismarck, cosa che permise all'Italia di prendere Roma. L'unico figlio legittimo (ne ebbe altri quattro a seguito di diversificate frequentazioni letterce, per la dannazione della bigottissima moglie Eugenia), prestando servizio nell'esercito inglese finì nove anni dopo zangagliato dagli zulu in Sud Africa, liberando così l'Europa della sia pure remota possibilità (ma con la Storia non si può mai sapere) di trovarsi fra capo e collo un altro "imperatore fai da te" di cognome Bonaparte.

A questo punto ci sarebbe davvero da ripetersi "valli a capire i francesi", se non fosse che, per un verso o per un altro, i fatti impongono di concludere che la Storia è stata talmente infaticabile testimone di inspiegabilità e contraddizioni riguardanti qualunque popolo in qualsiasi epoca, che l'insistere nel giudizio equivarrebbe a vestire i panni del bue che non trova di meglio che dare del cornuto all'asino. Perché la Storia, rifacendosi a Totò, sa essere una immane "livella" che rende tutti implacabilmente uguali.

Giovanni Chiara



Alla Manara il nuovo laboratorio di scienze

Inaugurato il Laboratorio di scienze della Carmelita Manara, a seguito del recupero di numerosi strumenti scientifici "dimenticati" nelle soffitte della Morosini che sono stati restaurati, studiati ed esposti grazie ai docenti Monosi, Bertoldo, Cimino, al professor Mauro, curatore della parte tecnica, al gruppo "Giovani scienziati Manara" e, non ultimo, il Comitato genitori il cui contributo è stato essenziale.

Microscopi, pile, ingranditori fotografici, uno scheletro si susseguono nelle teche dell'aula accanto a postazioni multimediali dove microscopi elettronici rimandano ad uno schermo un mondo infinitamente piccolo. Si aggiungano poi i laser per lo studio dell'ottica e il sistema wireless per monitorare il tempo atmosferico. Botanica, studio della terra, scienza del calore, elettricità, passando per l'anatomia, sono alcuni dei temi



scientifici che vengono affrontati, e ogni oggetto è dotato di un QR code che rimanda a più approfondite spiegazioni.

Dopo l'apertura dell'aula i ragazzi che si sono "specializzati" nei diversi strumenti hanno accolto il pubblico dei genitori spiegando loro il funzionamento e l'utilizzo di ogni oggetto esposto. Complimenti allo staff insegnanti e al dinamico Sergio Roncarati, il "signor" preside,

che hanno dato modo agli studenti di poter studiare in modo certamente più divertente e coinvolgente una materia così complessa come le scienze. Per il prossimo anno un'ulteriore novità andrà ad aggiungersi a questa iniziativa: l'apertura, dopo il restauro, del Gabinetto di Scienze della Scuola E. Morosini usufruibile al termine dei lavori di ristrutturazione di parte della scuola.

©Sergio Biagini

RISPARMIO GARANTITO

CottonFactoryOutlet

La Qualità scontata dal 40 al 70%

f t G+ p

COTTON Factory Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA - UOMO - BAMBINO

02 54108232

www.cottonfactoryoutlet.com

Viale Umbria 3 Milano

immov.

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

immov. | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE TIMBRI

STAMPE LIBRI

FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



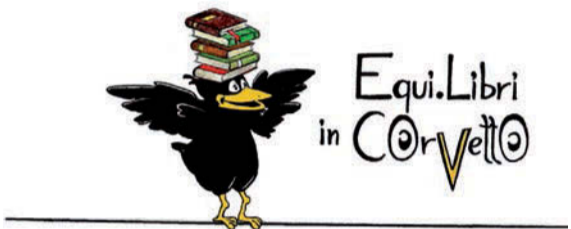
Equi.Libri al Corvetto

Lo scorso 28 maggio si è festeggiata alla Cascina Casottello di via Fabio Massimo al 19, la nascita della Associazione culturale **Equi.Libri al Corvetto**. Bella giornata di sole ma soprattutto un programma ricco di proposte e di stimoli sia culturali che conviviali. Molti bambini, molti nonni, molta musica, molti dolci e molti libri da scambiare, senza dimenticare i consigli dell'erboristeria "Il filo d'erba" e le esibizioni musicali di Art&Musica. Un successo. A completamento di una giornata felice, un aperitivo di presentazione del libro "Gli ultimi ragazzi del secolo" edito da Giunti alla presenza dell'autore che vive in zona 4: Alessandro Bertante, 46 anni, un buon numero di romanzi al suo attivo e docente al NABA. Il libro, che narra del viaggio intrapreso dall'autore con un amico nel 1996 nei Balcani ancora devastati dalla guerra, è un forte, aspro racconto autobiografico con un ritmo narrativo incalzante che incrocia due flash back, quello del viaggio e quello dei ragazzi metropolitani nella Milano da bere degli anni 80. Il libro è entrato di diritto nella cinquina finale del Premio Campiello che si concluderà con la proclamazione del vincitore a settembre, a Venezia. Da leggere.

Equi.Libri al Corvetto è una associazione di lettori appassionati che nasce il 16 marzo 2016 per sopperire alla chiusura della libreria Feltrinelli nei locali UPIM del Corvetto, l'unica rimasta dopo la chiusura della Nuova Scaldapensieri di via Don Bosco. Gli incontri, le manifestazioni, i dibattiti che hanno avuto luogo per mesi per evitare, purtroppo senza esito, la chiusura della libreria, hanno di contro creato un gruppo omogeneo di persone di "buona volontà" che stanno lavorando, come dicono nei loro appelli, per "riconoscersi come vicini di casa" e "rendere migliore il posto in cui viviamo". Secondo Paola Carbellano e i suoi soci amici, con cui abbiamo scambiato quat-

tro chiacchiere in occasione della festa di maggio, «La passione per la lettura e la cultura possono essere le armi vincenti per la creazione di spazi dedicati a iniziative di scambi di libri, alla gestione di biblioteche di quartiere con volumi donati da privati e da Case Editrici, presentazione di romanzi e letture di testi teatrali anche stranieri nell'ottica di una costruttiva integrazione culturale, in un quartiere ormai ampiamente multietnico, che può solo arricchire in particolare bambini e giovani, a cui molte iniziative saranno dedicate».

Durante lo svolgimento della Festa sono state consegnate dalla presidente di Equi.Libri, Donatella Botta, delle bellissime targhe a Ethica Corporate Finance e Ginini Italia, soci sostenitori, e alla disegnatrice Elena Maresia, che ha disegnato l'indovinatissimo, allegro logo e che è stata nominata socia benemerita. Successo, dunque, anche grazie alla collaborazione di Fonte del Dolce, Il Mercante



di Libri, Gobbato Bakery, El Cantinee che hanno fornito servizi e vetovaglie. La festa, come dicevamo, si è svolta nell'antica Cascina Casottello, una volta famigerata Osteria La Tana, in fase di ristrutturazione, che è stata "prestata" a Equi.Libri da Sunugal e da Fate Artigiane, le due realtà che hanno vinto il bando per la concessione d'uso per 15 anni della cascina Casottello, per la realizzazione di coesione sociale con finalità culturali, sociali ed educative.

Ci occuperemo di questo interessante progetto più a fondo in uno dei prossimi numeri di QUATTRO, anche per illustrarvi l'avanzamento dei lavori che renderanno la cascina completamente agibile.

Per il momento auguriamo a **Equi.Libri in Corvetto** di proseguire ed intensificare la loro collaborazione con la Cascina che può certamente essere utile nell'interesse dell'intera comunità.

Francesco Tosi

Depuratore di Nosedo in festa: fra arte e tecnologia

Da mercoledì 6 a venerdì 8 luglio si terrà la 2ª Edizione del Festival Internazionale dei Depuratori, una tre giorni di iniziative e appuntamenti organizzati dal Movimento "Arte da mangiare - mangiare Arte" in collaborazione con il Depuratore di Milano Nosedo e Utilitalia. L'appuntamento, più ampio rispetto all'edizione del 2015, prevede il coinvolgimento di Regione Lombardia, Milano Città Metropolitana, Comune di Milano, dell'Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo, di alcuni Consolati e di associazioni locali.

Ma quale sarà la peculiarità di questo evento? Per aiutarci a capirlo abbiamo incontrato Ornella Piluso, curatrice dell'evento.

Arte e depurazione. Qual è il legame che le unisce?

«Alcuni anni fa siamo rimasti impressionati dal depuratore di Nosedo. Un luogo di eccellenza, un impianto ad alta tecnologia, visitato da tecnici provenienti da tutto il mondo, ma inserito in un contesto periurbano dove è diventato un presidio per il paesaggio e la natura. Per la nostra associazione di artisti è diventato anche simbolo di "depurazione morale", di trasformazione dove ritemperare lo spirito ed il corpo. Affascinati, dal 2011 abbiamo iniziato a collaborare con i responsabili dell'impianto, creando una vera e propria galleria e laboratorio d'arte sperimentale situati dentro il sedime del depuratore che abbiamo chiamato DepurArt Lab Gallery».

Quando è nata l'idea di un Festival dei Depuratori?

«Due anni fa è nata l'idea di creare un appuntamento dove



dare modo alle persone di scoprire la realtà dei depuratori, ma con modalità particolari e coinvolgenti, attraverso un momento di festa. Idea che, in occasione di EXPO 2015, si è concretizzata con la prima edizione del festival dedicata a rispondere alla domanda "Quale Arte per un depuratore?". Questa seconda edizione avrà invece come titolo **Bellezza: i depuratori come nuove 'cattedrali' dell'uomo a servizio della natura, future 'terme del 3000' fra etica ed estetica**. Ci può dire brevemente il programma del Festival?

«Il programma del Festival sarà suddiviso su tre giorni: il 6 luglio si terrà l'inaugurazione alla presenza delle autorità. Durante la giornata, due seminari dedicati a sviluppare il tema delle "Problematiche e prospettive della depurazione nel XXI secolo" e quello delle "Eccellenze tecnologiche in materia di depurazione, buone pratiche ed esempi". Giovedì 7 è la giornata internazionale del Festival con il coinvolgimento di diversi consolati attivi in Milano. Verranno presentate le "installazioni interna-

zionali" di DepurArt Lab Gallery e la giornata proseguirà con il convegno internazionale "Arte che sostiene la Sostenibilità, l'Arte nei luoghi di lavoro". Per finire, venerdì 8 luglio ci saranno visite guidate promosse in collaborazione con la 24ª Conferenza Generale dell'International Council of Museums, per presentare l'idea di un Museo informale, dedicato all'ambiente, all'arte e alla tecnologia.

E poi, in tutte e tre le giornate, si alterneranno *workshop, performance* fra le installazioni d'arte, visite guidate e laboratori per adulti e bambini».

Insomma un evento originale per scoprire una realtà variegata e originale, dove realmente è all'opera un movimento per coniugare arte, depurazione, informazioni scientifiche e innovazioni. Nell'augurare una buona riuscita dell'evento segnaliamo che maggiori informazioni si possono trovare sul sito dell'associazione **Arte da mangiare mangiare Arte**: www.artedamangiare.it

Lorenzo Baio

magnani
GIOIELLI

SPLENDORI
BOTTEGA ORAFA

Viale Umbria 100 — tel. 02 5453583

Viale Umbria 96 — tel. 02 54102049

Orari di apertura: martedì-sabato 9-13 / 15.30-19.30 — mail: info@magnaniesplendori.com



Breitling aerospace



Bliss solitario



Casio G-shock



Breil Secretly



Citizen Eco-Drive



Rebecca charms

SCONTI dal 20% al 70%

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DI OREFICERIA, GIOIELLERIA E OROLOGERIA DELLE MIGLIORI MARCHE



La Natura che cura: prosegue il viaggio nella fitoterapia

Eccoci giunti al secondo appuntamento con la rubrica dedicata alla medicina naturale. Con questo articolo concludiamo la tappa introduttiva del viaggio nella fitoterapia; ci ritroveremo a settembre per continuare il percorso. Prima, però, è necessario scoprire insieme i progressi avvenuti in questo ambito dal XIX secolo ai giorni nostri, avvicinandoci a concetti quali quelli di principio attivo, sintesi chimica, fitorimedio e fitocomplesso. Nulla di complicato grazie alle spiegazioni dei nostri esperti!

Il successivo sviluppo scientifico della fisica e della chimica, che ebbero rapida evoluzione nei secoli XVI, XVII e XVIII, portò all'ottenimento nel 1803 del primo principio attivo ottenuto in forma pura, attraverso l'estrazione della morfina dall'oppio. In seguito, poiché altre sostanze presenti nelle piante medicinali, responsabili di effetti farmacologicamente terapeutici, furono identificate, isolate e prodotte per sintesi chimica, si poté assistere a una progressiva riduzione del loro impiego diretto nella loro originale formulazione in qualità di "droga", e dei loro "semplici", intesi come i loro derivati estrattivi. Da questa data, e fino al 1980 circa, la tendenza vedrà progressivamente decrescere il numero e la varietà delle preparazioni farmaceutiche contenenti "droghe ve-

getali", le quali, in questo periodo di tempo, verranno per lo più utilizzate come materiale base per l'isolamento delle molecole attive, modello che sarà successivamente ripreso per la sintesi artificiale delle stesse, da utilizzare come surrogato, a più buon mercato e coperto da brevetto, di vere formulazioni farmacologiche. Ne è esempio palese, l'acido acetilsalicilico che, sintetizzato nella seconda metà del XIX secolo a partire dall'acido salicilico presente nella corteccia della Spirea Ulmaria, una pianta della famiglia delle Salicacee, prese il nome di *aspirina*. In questi ultimi venticinque anni, tuttavia, si è assistito a una rivalutazione dei farmaci naturali, con la valorizzazione delle loro primitive qualità terapeutiche. Essi hanno dimostrato di possedere un migliore profilo tossicologico e una relativa innocuità in paragone ai potenti farmaci sintetici, sia nella cura delle patologie di modesta entità che in quelle croniche non gravi, anche se non mancano esempi di un loro ampio utilizzo benefico nei disturbi più complessi. In ambito fitoterapico sono sempre più numerose le pubblicazioni scientifiche concernenti l'impiego dei farmaci naturali. Le moderne prepara-

zioni fitoterapiche, denominate fitorimedi, sono ricavate dal materiale vegetale sia fresco che essiccato, tramite estrazioni effettuate con solventi e altre metodologie. Le estrazioni da pianta secca prendono forma d'infusi, de-

del fitocomplesso che differenzia la fitoterapia dalla medicina scientifica tradizionale. Infatti, mentre quest'ultima si serve di singoli principi attivi, cioè di sostanze unitarie con una precisa formula chimica, la fitoterapia utilizza *in toto* la

mentre la farmacologia industriale concentra l'azione medicamentosa su un solo composto chimico attivo, la fitoterapia considera l'interezza della pianta come il nutrimento offerto da sempre dalla Natura per l'equilibrio dell'orga-

nismo umano. Questo rimanda all'opera dei primi guaritori, sciamani e fattucchiere che, basandosi sulla conoscenza delle funzioni biologiche e dei ritmi stagionali del regno vegetale, sapevano scegliere il prodotto naturale più opportuno. E in seguito alle formulazioni cosiddette *spagiriche*, i cui principi sono fondati su concetti astrologici e vitalistici nell'interazione Uomo-Cosmo. E' come se quella pianta, da sempre, ci indicasse il percorso di guarigione. Ciò apre il discorso a un concetto più complesso, che sarà ripreso successivamente, poiché qui

s'intende accennare alla *Legge delle Segnature*, cioè alla similitudine tra le caratteristiche di una pianta (o di un minerale, oppure di un derivato del regno animale) e il suo potere terapeutico. Ecco un esempio di segnatura: l'estratto di *euphrasia*, fiore dal colore ceruleo, è indicato per questa caratteristica nelle patologie dell'occhio. E, in effetti, il collirio a base di *euphrasia* è un

ottimo rimedio di congiuntivite. Questa *Legge delle Segnature*, vecchia come il mondo, recuperata da Ippocrate, divulgata da Paracelso (medico, scienziato e astronomo del 1500), sarà poi ripresa dal medico tedesco Samuel F. C. Hanemann, fondatore alla fine del XVIII secolo dell'omeopatia, e successivamente dal medico austriaco di origine croata vissuto a cavallo tra i secoli XIX e XX, di nome Rudolf Steiner, il quale pose le basi teoriche della metodica pluridisciplinare, dalla filosofia alle scienze pedagogiche e terapeutiche, da lui denominata antroposofia. Arriviamo a questo punto ad accennare alle medicine cosiddette energetiche, di cui l'omeopatia, definita dal fondatore: *Arte e Scienza del Guarire*, è l'esempio più noto e più importante. Il progresso della medicina moderna, basata sulla tecnologia più rigida che esclude la possibilità di ogni approccio individuale, non ha saputo interrompere il decorso evolutivo della medicina naturale, erede di una tradizione millenaria basata sull'armonia Cosmo-Essere Vivente e sulle potenzialità offerte da sempre dal mondo della Natura.

Gabriella Aceti
farmacista ed erborista
Claudio Gerosa
farmacista
Tommaso De Chirico
medico omeopata



cotti, distillati fluidi e secchi, polveri micronizzate e non. Le preparazioni ottenute dalle piante fresche diventano tinte madri diluite in alcol, succhi idroalcolici e macerati in glicerolo. Un fitorimedio può essere composto da una singola pianta oppure da più piante in una formulazione complessa. Le proprietà salutari studiate sulle piante sono utilizzate secondo il concetto

materia prima avente effetto medicamentoso, in modo tale che l'azione della pianta venga garantita nella sua completezza (ad es. la silimarina rappresenta il singolo principio attivo estratto dal *Cardo Mariano*, però quest'ultimo viene consigliato come infuso di *pianta tota* per curare la stessa patologia, cioè i disturbi del fegato e delle vie biliari). La differenza è sostanziale:

NON C'È PIÙ IL TEMPO Open studio di Antonella Besia

La ricerca di trasporre la memoria personale, combinata alla realtà storica, è il filo conduttore del lavoro artistico di Antonella Besia, rappresentata nelle opere esposte in occasione della mostra "Non c'è più il tempo", curata da Ida Terracciano, inaugurata il 9 giugno scorso presso lo studio di via Parea 22, sede dell'associazione Liberi Frammenti, fondata dall'artista nel 2016.

La mostra, ormai conclusa, è stato il primo

evento organizzato dall'associazione che intende promuovere sinergie di collaborazioni artistiche e culturali, con progetti realizzabili negli spazi situati nel quartiere di Ponte Lambro, che si arricchisce così di nuove opportunità culturali.

Gli allestimenti di Besia impiegano materiali e soluzioni differenti, manufatti e tele sospese, disegni e scritti, in un'ampia combinazione di tecniche ed elementi, riprendendo ed evidenziando anche alcuni "scarti" di

opere precedenti. La carta catramata, la cenere di camino, i frammenti di tessuti, gli interventi su muro, i collegamenti pittorici e grafici delle installazioni sono caratteri di particolare interesse, ambientanti in un percorso "work in progress", attento a cogliere visioni e ricordi, esperienze e ispirazioni.

Antonella Damiani

www.antonellabesia.com
associazione.liberiframmenti@gmail.com



RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it - www.legatoriemelarance.it
dal martedì al sabato 9:00-12:30 / 14:30-19:00 - chiuso domenica e lunedì

SHOWROOM di MILANO:
via Tito Livio 13
tel/fax: 02 55187960
cell. 349 4519645

Orari di apertura:
10-12.30 15.30-18.30
Lunedì e festivi chiuso



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

DETRAZIONI FISCALI
50%-65%
Finanziamento
fino a 5.000 euro
a tasso "0"
in 12 mesi

PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO/ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE

SHOWROOM E PRODUZIONE via Alcide De Gasperi 28 - Pantigliate (MI) - tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277 - cell. 393 9743849

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI



Start up e nuove realtà dedicate ai bambini e alle famiglie

Un Press breakfast non lo avevo mai fatto, e non potevo mancare perché l'invito veniva da Francesca Barocco, per molti anni preziosa redattrice di QUATTRO, ora impegnata a tempo pieno alla Bottega dei Segni, ufficio stampa, web design, strategie di comunicazione e molto altro, che ha sede nella nostra zona. Le realtà coinvolte in questa presentazione nei locali della Bottega erano tutte del mondo Kids&Family e alcune di sicuro interesse zonale. Partiamo da due app veramente utili per chi ha bimbi e ragazzi.

La prima è "Baby Week", che permette ai genitori di essere aggiornati in tempo reale sulle attività del bimbo mentre è all'asilo. Il funzionamento è semplice e immediato: le maestre infatti pos-



sono inviare in tempo reale ai genitori delle informazioni relative alle attività didattiche proposte, all'alimentazione del giorno, alla nanna... ma non solo! Le insegnanti hanno anche la possibilità di scattare foto al piccolo, così da permettere a mamma e papà di godersi i suoi progressi e di non perdersi i momenti più belli della giornata. Per usufruire del servizio è ovviamente necessario che l'asilo nido o la scuola d'infanzia del proprio bambino scelga di avvalersi di questo software che consente di gestire le classi e di inviare report giornalieri ai genitori con un semplice click. Al momento gli asili che hanno aderito sono quelli privati, ma il servizio potrebbe anche essere di interesse delle strutture pubbliche, perché no? Ecco, magari senza che l'app diventi un po' una ossessione...

La seconda app è GoBimbo, una start up innovativa a vocazione sociale, vincitrice nel maggio 2015 di FabriQ 2, bando del Comune di Milano per l'innovazione sociale.



Di che si tratta? GoBimbo è la prima applicazione gratuita che aiuta a scoprire le proposte per bambini da 0 a 10 anni, scremando già le informazioni in base al tipo di ricerca fatta dall'utente. Basta inserire l'età del bambino e il sistema identifica in automatico l'orario e la posizione di chi si è connesso, rivelando tutte le proposte nelle vicinanze, adatte all'età indicata.

I risultati vengono visualizzati sia su mappa, sia elencati in categorie con relativa indicazione della distanza, e se serve c'è anche il navigatore che mostra la strada!

GoBimbo permette di trovare proposte di vario tipo (teatri, laboratori, gite in cascina, musei, luoghi di incontro per genitori, e tante altre belle attività ludiche ed educative) sia del giorno stesso che dei giorni e della settimana successivi.

Il progetto è nato dall'idea di una mamma in cerca di una soluzione pratica per sé e il suo bambino, ed è anche un valido aiuto per le strutture che vogliono far conoscere le proprie attività, registrandosi e inserendole gratuitamente sul portale www.gobimbo.it

Genitori, nonni, tate non avete più scuse! Oltre ai giardinietti e alla televisione ci sono molti altri svaghi e iniziative interessanti per i pargoli!

Abbiamo poi incontrato le operatrici di PLAS (PERIPLO Laboratorio Apprendimenti Strategici) che forniscono un aiuto concreto a bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento dovuto a dislessia, disortografia, discalculia e di-

sgrafia, disturbi spesso sottovalutati, perché non riconosciuti nella loro specificità, pur riguardando circa il 10% della popolazione scolastica. Periplo, che ha sede in viale Umbria 49, è uno studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa che opera a stretto contatto con educatori, insegnanti e famiglie per fornire un supporto mirato e attento ai giovani alunni con difficoltà scolastiche e disturbi specifici di apprendimento. Punto di forza dell'approccio PLAS sono le metodologie e gli strumenti di apprendi-



mento, spesso costruiti creativamente dagli operatori insieme ai bambini, al fine di trasformare il percorso scolastico in una sfida coinvolgente e sostenibile, in cui anche la fatica e l'impegno abbiano un senso facilmente riconoscibile dal bambino. Per maggiori info: www.disturbiapprendimento.com

Infine abbiamo conosciuto il signor Fabio, commerciante di via Battistotti Sassi, che presentava il progetto **Cartoline in bicicletta** ideato dalle Associazioni **Con i piccoli angeli** (da lui fondata insieme alla moglie Anna) e **Davide il drago**, da anni im-



pegate in attività di sostegno a favore dei piccoli affetti da patologie inguaribili e delle loro famiglie.

Fabio era papà di Rebecca, una bimba morta nel 2013 in seguito a una grave malattia e da allora con la sua Associazione si occupa di promuovere importanti progetti a favore dei bambini affetti da patologie croniche o inguaribili e delle loro famiglie.

In particolare Fabio si sta impegnando per la realizzazione a Milano di un **hospice** pediatrico per malati terminali (che per l'80% non sono malati oncologici), sul modello di quello esistente a Padova e supportato dalla Regione Veneto, realizzato all'interno di una ex biblioteca comunale dismessa.

L'impegno delle due associazioni vede ora un primo risultato molto importante: entro il 2018 verrà ampliato l'hospice Casa Vidas di Bonola per aprire una "Casa Solievo Bimbi ed équipe pediatrica Vidas", con la costitu-

DAVIDE



IL DRAGO

zione della prima équipe pediatrica attiva gratuitamente 24 ore al giorno, che opererà a Milano, Monza e in 103 Comuni delle due Province, per assistere bambini e adolescenti malati inguaribili. Un risultato molto importante per il raggiungimento del quale sono in corso progetti e iniziative di sostegno anche economico.

In particolare, il progetto **Cartoline in bicicletta** prevede anche un viaggio su due ruote da Milano a Roma per sostenere i bimbi malati e le loro famiglie. Per i dettagli vi rimandiamo ai siti delle due associazioni: www.conipiccoliangeli.it e www.davideildrago.it

Stefania Aleni

ANPI ROGOREDO E COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI

Per la ricorrenza del 70° della Repubblica e del diritto di voto alle donne organizzano il

25 giugno 2016

GITA A CASTELNOVO NE' MONTI (RE)



Programma: partenza ore 7.10 davanti Ipercoop P.le Lodi - ore 7.25 via Rogoredo/Feltrinelli

Arrivo a La Bettola e introduzione storica; a Castelnuovo ne' Monti visita a due Pietre d'Inciampo posate a ricordo dei deportati nel campo di lavoro di Kahla. Testimonianza di Giacomina Castagnetti e visita al Monumento della Donna Partigiana. Sosta al Caseificio di Monteduro. Rientro in serata. **QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 35,00**



COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI



CASTELLI DELLA BAVIERA (Germania) dal 8 al 10 luglio

Programma: partenza ore 6.30 - **Venerdì 8:** Arrivo a Fussen e visita guidata al Castello di Neuschwanstein - **Sabato 9:** visite guidate a Wiess per ammirare la celebre Abbazia, proseguimento per Oberammergau e passeggiata nel centro storico. Visita al Castello Linerhof e all'Abbazia Benedettina di Ettal - **Domenica 10:** Lago di Chiensee e visita all'Isola di Herreninsel dove sorge il Castello di Herrenchiemsee. Rientro previsto in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI COOP ATL € 295,00

Prenotazioni e programma dettagliato presso: Ufficio soci Ipercoop tel.02.54045325 - Uff. soci Via Freikofel 7

Servizi alla Persona

ASSIXTO

NON VI LASCIA MAI SOLI

SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

- Assistenza domiciliare e ospedaliera (diurna/notturna)
- Igiene personale, aiuto al bagno ed al pasto, alzata e messa a letto, mobilitazione
- Servizi infermieristici e fisioterapici a domicilio
- Accompagnamento e trasporto anziani malati disabili
- Consulenza su agevolazioni e aiuto disbrigo pratiche
- Gestione lavoro domestico (colf e badanti)

Tel. 02 5454113 - Cell. 333.9446441
Via Comelico, 13 - 20135 Milano
milano4@assixto.it

INSOL

PARRUCCHIERI

TAGLIO STYLIST +
COLORE +
PIEGA +
MASCHERA, FISSATIVA, SHAMPOO

€ 49,00

SOLO DI LUNEDI
FINO AL 25 LUGLIO 2016
PRESENTA QUESTO COUPON ALL'INGRESSO

[f via Paullo 13 - MILANO tel 0255195822](http://www.insol.it)



Mens sana in corpore sano

Qui si tramanda la vera tradizione meneghina delle bocce

Bocciofila Lombardo, un'oasi di pace dove si gioca ancora "alla milanese"

Alcuni amano seguire le tendenze del momento, i cosiddetti *trend*; altri inseguono il futuro chattando senza sosta sui vari *social network* o scommettendo online sull'evento sportivo in tempo reale; altri ancora, fortunatamente, si accontentano di divertirsi con quei pacifici passatempi che hanno accompagnato le generazioni dei nostri padri, senza il patema di guadagnarsi il consenso globale dalla Rete ma solo, semmai, un "cicchetto" di bianchino al bar del circolo. Questi romantici eroi moderni sono gli affiliati della *Bocciofila Lombardo*, un simpatico ritrovo, adesso Associazione sportiva dilettantistica a tutti gli effetti, che allietta la nostra zona dal 1955. La peculiarità del luogo non è tanto nella possibilità di giocare a bocce, sport un po' trascurato da noi ma popolarissimo oltreoceano e persino in Asia, quanto nella genuina schiettezza meneghina di chi lo frequenta, anch'essa sempre più rara a trovarsi. In più, tra i tavoli della bocciofila si gioca ancora "al due" e ci si schernisce bonariamente a vicenda con i toni del dialetto *lumbard occidental*, che l'è parlaa int i zonn de Milan, Com, Vares, tanto per capirci, senza che alcuno faccia accostamenti politici che non appartengono alla tipica, generosa, accoglienza dei lombardi. Insomma, oltre alle bocce questo circolo offre tanto di più, anche per i giovani in cerca di punti di riferimento o della tradizionale identità culturale della loro terra. Conoscere meglio le loro attività è un *must*, dunque, per questo abbiamo chiesto al signor Carlo Lorusso di raccontarci qual-



cosa sulla sua passione sportiva a nome di tutti gli amici del suo circolo.

Signor Lorusso, molti giovani non sanno cosa significa giocare a bocce "alla milanese": vuole spiegare loro qual è la bellezza di questo tipo di gioco?

Non è facile da spiegare il sistema "alla milanese", probabilmente è più semplice da capire giocandoci. Diciamo che il gioco viene effettuato

le partite tra i vari iscritti, poi piano piano abbiamo cominciato ad appassionarci a questa disciplina sportiva e, soprattutto, a questo ambiente di persone ed emozioni meravigliose.

Qual è il traguardo che l'ha resa più fiero con la sua bocciofila?

Amici e soci della bocciofila che hanno partecipato a tante gare mi hanno detto di traguardi legati a vittorie nelle varie competizioni organizza-

ne meneghina delle bocce potrebbe essere sicuramente attraente, soprattutto confrontandosi con le persone che la praticano; e poi non ci sarebbero problemi di ludopatia.

Dunque, se potesse fare un appello al prossimo sindaco di Milano, cosa vorrebbe chiedere per rilanciare la tradizione bocciofila meneghina?

La bocciofila ha bisogno di giovani che portino avanti la tradizione. Al nuovo sindaco chiederai di permettere alle società *no-profit* di sopravvivere, confermando a esse gli spazi finora concessi, senza dover ricorrere a bandi di assegnazione. Poi chiederai una mano per diffondere questa disciplina sportiva, magari accettando l'invito a presenziare come ospite alle nostre gare, anche solo per un breve discorso o il lancio di una boccia a inizio gara. Tutti gli anni invitiamo il sindaco o una sua delegazione, ma finora non siamo mai stati presi in considerazione. Solo una volta venne, per pochi minuti, l'allora sindaco Letizia Moratti; e la cosa fu apprezzata da tutti. In un'altra occasione abbiamo avuto il piacere di ospitare pure il grande telecronista Bruno Pizzul. Quindi chiederai anche di inviarmi qualche personaggio del mondo sportivo che possa pubblicizzare le nostre attività e creare curiosità nei giovani sul nostro sport. Abbiamo bisogno di tanto aiuto, insomma: da soli facciamo tantissima fatica, anche perché molti di noi non sono più dei ragazzini.

Alberto Tufano

BOCCIOFILA LOMBARDO ASD
Via Zanella 19
Telefono 02.717231
www.bocciofilalombardo.it



15 maggio: i vincitori del torneo 2016: Claudio Rossi e Sergio Lucon della Bocciofila Lombardo

da due squadre, ciascuna composta da tre giocatori con due bocce da tirare per avvicinarsi il più possibile al pallino; e il gioco inizia con il lancio del pallino da parte della squadra che ha vinto il sorteggio. Poi ci sono tante altre regole e strategie di gioco durante una partita: bisogna provare nel bocciodromo, così tutto appare più facile; e anche più divertente.

Quando è nata la sua passione per le bocce?

Io e altri amici ci siamo avvicinati alla *Bocciofila Lombardo* una decina di anni fa circa, tramite il passaparola della zona. Inizialmente guardavamo

te, ma io non ho mai provato questa soddisfazione: trattandosi di un gioco di passione, per me non si può dare una preferenza, conta la gioia di giocare insieme e divertirsi. La bocciofila è un centro di aggregazione.

Quanto è ancora attraente lo sport delle bocce per le nuove generazioni?

Purtroppo, non avendo la stessa risonanza degli attuali giochi virtuali, questa disciplina sta inesorabilmente scomparendo; e perdere questa tradizione per la semplicità della gente che vi gioca sarebbe veramente un peccato. Per le nuove generazioni la tradizio-

Una Calvaire Eccellente

Queste sono soddisfazioni! La Calvaire, che quest'anno festeggia i 70 anni, è passata dalla seconda categoria all'Eccellenza, la categoria che precede i professionisti. Come dire, dopo Milan e Inter la Calvaire in Eccellenza è la terza squadra di Milano. Un risultato raggiunto dopo uno spareggio ai rigori, una vittoria



al terzo turno dei play off, una sconfitta ai rigori al quarto turno dei play off, ma comunque fra le prime tre squadre promosse in Eccellenza.

Complimenti ai giocatori e alla Società, fra gli altri Danilo Ferrami (presidente), Maurizio Corti (patron e sponsor), Paolo Bianco (direttore sportivo) e il mister Gabriele Raspelli.

Un'esperienza di aggregazione: la scuola oltre i banchi

La "STRAFORLA" (7° edizione), manifestazione sportiva tenutasi lo scorso 14 maggio, è stata organizzata con grande successo dall'associazione genitori Francesco D'Assisi con la collaborazione delle varie scuole della zona Forlanini.

Noi, come scuola Oriani Mazzini, abbiamo aderito per renderci attivi nel quartiere, creando un momento educativo e significativo per tutti. Per partecipare alla manifestazione abbiamo proposto la creazione di magliette personalizzate con il logo, il nome della scuola e la frase "verso il tuo futuro" per trasmettere il messaggio che la scuola superiore è un importante percorso per gli adulti del domani. La realizzazione è stata effettuata all'interno del laboratorio di metodologie operative con il supporto del tecnico di laboratorio e coinvolgendo un gruppo di studenti.

Questo è stato un grande momento di aggregazione durante il quale ragazze di classi diverse con abilità diverse si sono unite collaborando tra loro per portare a termine la realizzazione delle scritte.

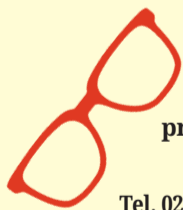
Durante la manifestazione alcuni studenti si sono occupati dell'organizzazione, posizionandosi lungo il percorso in aiuto ai corridori; altri hanno partecipato alla corsa indossando le nostre magliette. Coinvolti anche il rappresentante d'Istituto, i docenti che si sono occupati della nostra partecipazione, il tecnico di laboratorio, docenti ed educatrici di sostegno.

La maratona si è rivelata per tutti noi un importante momento di condivisione, di integrazione e di sana competizione in cui ha prevalso il divertimento e la voglia di stare insieme.

In veste di educatrici sottolineiamo l'importanza della partecipazione di tutti i ragazzi a progetti che li coinvolgono attivamente sul territorio per sviluppare il senso di responsabilità attraverso l'assunzione di un ruolo, il senso di appartenenza e la socialità.

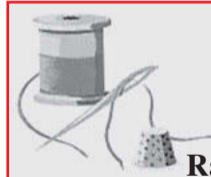
Alessia Bearzi - Valentina Gattuso
Educatrici

VISIONARIO OPTICIANS



NEGOZIO DI OTTICA
Misurazione vista
Montature e occhiali da sole
prodotti artigianalmente in Italia

Viale Lazio 4, Milano
Tel. 02-94760432 - mail: info@visionario-opt.com



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

dal 1969

CASA DELL'ARTIGIANO

Offerta speciale estate!

Barbecue
Carbonella
Pinza per barbecue
Gel combustibile

€179

Scenti con la tessera amici di QUATTRO
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02.7610583 - www.casadellartigiano.it

FERRINO

CODRIGNANI SINCE 1960

Viale Umbria 120 - Tel. 02 70121640
www.codrignani.com - info@codrignani.com

Questa pubblicità vale un buono sconto di 10 euro per acquisti superiori ai 50 euro su tende, zaini, sacchi a pelo, abbigliamento outdoor

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

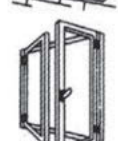


Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it





SPAZIO TUTTOGRATIS

Inaspettata battuta d'arresto

Come volevasi dimostrare! Quando, parlando dello "Spazio Tuttogratis" nello scorso numero del giornale, si paventavano per scaramanzia le trappole della burocrazia, non si era purtroppo molto lontano dal vero. In realtà, più che la burocrazia in senso stretto, lo zampino ce l'ha messo RFI (Rete Ferroviaria Italiana) che - a convenzione già firmata con l'intermediario autorizzato - ha improvvisamente posto il veto all'utilizzo dei suoi spazi nelle stazioni del Passante Vittoria per l'iniziativa di cui sopra.

Al di là di qualunque considerazione sulle motivazioni di RFI e di qualsivoglia giudizio sulla scarsa sensibilità per una attività *no profit* apprezzata e attesa con interesse dai cittadini, resta comunque un problema di fondo: avendo ormai fatto conto su una collocazione che sembrava sicura e condivisa dai responsabili, nessuna delle realtà associative coinvolte nel progetto è in grado di proporre, così sui due piedi, una soluzione alternativa. Ovvia la grande delusione per la battuta d'arresto del progetto: delusione da parte di "Passamano Bolzano" e di "Giacimenti Urbani"; delusione da parte delle centinaia di *followers* che seguivano il procedere dell'iniziativa su Facebook (quasi duemila "mi piace" in poche settimane); delusione da parte delle decine di volontari che si erano resi disponibili a collaborare... e in particolare di coloro che già

avevano abbondantemente lavorato per il recupero degli arredi, la loro pulizia e la loro collocazione negli spazi assegnati!

I primi tentativi di chiarimento e mediazione con RFI sono andati a vuoto e nel giorno della prevista inaugurazione (il 20 maggio scorso) i volontari si sono ritrovati presso la stazione del Passante di Porta Vittoria per un volantinaggio informativo e una raccolta di firme di solidarietà e di appoggio all'iniziativa. Ora, grazie alla mediazione dell'Assessorato ai Trasporti e Mobilità del Comune di Milano (assessore uscente Maran), si è svolto un nuovo incontro con RFI ma le posi-

zioni, sebbene un po' meno rigide, sono ancora distanti e solo in futuro si saprà qualcosa di definitivo. Non vi nascondiamo che la strada è tutta in salita, ma i promotori non demordono. Sembra impossibile che un'iniziativa relativamente comune all'estero e che ha già preso piede anche in Italia, faticosi ad attecchire a Milano! Per ora gli interessati e i sostenitori possono ancora firmare la petizione a favore dello "Spazio Tuttogratis" su www.change.org (link anche dall'indirizzo Facebook di "Passamano Milano - Spazio Tuttogratis") e continuare ad aggiornarsi sugli sviluppi dell'iniziativa. La speranza è l'ultima a morire!

Francesco Pustorino

Compagne di classe cercasi

L'anno scolastico è il 1951/52 e la classe è la III B Commerciale di viale Mugello. Una delle studentesse è Marisa Mauri, ancora attiva nel negozio di famiglia, Ferramenta Fort di via Pistrucchi 24.

C'è qualcuna che si riconosce nella fotografia? La signora Marisa avrebbe molto piacere di incontrare qualche sua vecchia compagna di classe e l'aspetta in negozio.



Le Isole di Wendy in aiuto alle mamme



Fra le belle sorprese che ci riserva la nostra zona dobbiamo sicuramente annoverare **Le Isole di Wendy**, un progetto che vuole costruire dei luoghi fisici per mamme e donne alle prese col problema della conciliazione lavoro-figli, con le questioni familiari e personali, con la propria vita professionale e il bisogno di una socialità cambiata con il diventare genitori.

Come ci racconta Ilaria Lenzi, una delle promotrici del progetto, l'idea è nata da un gruppo di mamme e donne del quartiere San Luigi, molte delle quali si sono conosciute al Consultorio di via Oglio e si sono poi tenute in contatto, hanno creato reti, hanno iniziato a condividere e a discutere di problemi, di progetti e di futuro. «La risposta a tutti questi temi sembra una sola: - ci dice Ilaria - costruirsi dei luoghi fisici, dove poter trasformare questi incontri informali e sui *social* in progetti, in servizi, in una rete di auto-aiuto capace di stringere davvero i nodi di quella sofferenza che sentiamo».

Ed ecco che entrano a far parte del gruppo avvocatessa disponibili a offrire un primo orientamento legale a donne in difficoltà, un'associazione di psicologi volontari, una libreria per bambini pronta a creare una "libreria ambulante" che passi periodicamente dal quartiere, gruppetti di mamme disposte a condividere una baby sitter o a organizzare laboratori e cene, mentre qualche nonna comincia a offrirsi per dare una mano a fare i compiti ai bambini e qualche attore a studiare spettacoli per i più piccoli. La prima "Isola" viene individuata presso il Circolo ACLI di via Don Bosco 7, che con il suo grande cortile con

crowdfunding civico che prevede lo stanziamento di metà della cifra se verrà raggiunta quota 15.000 euro con le donazioni dei sostenitori del progetto.

Nel progetto così entrano Spazio Aperto Servizi, una impresa sociale che coordina il bando, la Fondazione Eni Enrico Mattei, che con SAS collabora sui temi del welfare di comunità, Controprogetto, un collettivo di artisti capaci di trasformare i luoghi attraverso il riuso e il riciclo. Fra metà maggio e metà giugno l'associazione ha organizzato molte iniziative di autofinanziamento, dimostrando molta creatività e capacità di coinvolgimento.

Le ultime due in ordine di tempo sono state uno spettacolo con Debora Villa e Alessandro Sampaoli (ovvero la coppia Patti e Silvano in Camera Café) e una iniziativa per bambini con letture di Loretta Molinari, libreria itinerante e proprietaria della libreria BoomBook. Il tempo è tiranno,

scade infatti il 18 giugno il *crowdfunding*, per cui vi invitiamo a partecipare accedendo a questo link:

<https://www.eppela.com/it/projects/8115-le-isole-di-wendy?t=contributors>.

E sicuramente torneremo a parlare di questo progetto, augurando intanto alle promotrici di poter realizzare questa e tante Isole di Wendy!

CLS



un pergolato di vite, diverse sale interne, altri locali tutti da ristrutturare, un bar, ben si presta ad ospitare nuove attività oltre a quelle già presenti per gli anziani e i giovani. Per realizzare la prima "Isola" c'è però bisogno di un investimento sulla struttura di 30.000 euro; a questo punto nella storia entra in ballo il Comune di Milano, che nei mesi scorsi ha lanciato il primo bando per il cosiddetto



Dove al centro ci sei tu

1ª VISITA ODONTOIATRICA gratuita

Offerte di benvenuto

- ABLAZIONE TARTARO
 - AIR FLOW
 - SBIANCAMENTO PROFESSIONALE
- € 100**

- ABLAZIONE TARTARO
 - LEZIONE IGIENE ORALE
 - FLUORIZZAZIONE
- € 50**

- PROTESI PERSONALIZZATE
 - PROTESI SU IMPIANTI
 - PROTESI PROVVISORIE
- sconto del 30%**

Specializzato in protesi e chirurgia implantare

NUOVA APERTURA
P.LE LIBIA n. 9

Per usufruire delle offerte, basta prenotarsi entro il 30 giugno

Tel. 02.54.10.16.70 - (per urgenze) Cell. 339.42.56.335 - centroodontoiatricosanfelice@gmail.com

Dr. San. Dr. A Fantoli

Il Centro è aperto anche ad agosto

PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA
SERIETÀ
QUALITÀ
FUNZIONALITÀ
ESTETICA



Autopiù
MILANO

Vi presentiamo il mondo NISSAN:

Crossover, Suv, Auto Elettriche, City car e Commerciali

Vieni a trovarci nelle nostre sedi:

Via Emilio Morosini 28 Tel. 02.5450091
Esposizione e Vendita

Via Negrolì 4 (angolo viale Corsica 71) Tel. 02.7610569
Esposizione e Vendita

Via Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi) Tel. 02.70104495
la nostra NUOVA SEDE di Assistenza e Vendita

Viaggiare in salute nell'abitacolo della tua auto da oggi si può!

Prenota il **TRATTAMENTO ANTIBATTERICO ALL'OZONO** dell'impianto clima della tua auto con il prezzo esclusivo **per i lettori di QUATTRO di euro 20,00**

Nel nostro centro Assistenza di via Decemviri potrai trovare tecnici qualificati in grado di consigliarti al meglio su tutti gli interventi di manutenzione per l'auto e sulla scelta dei migliori pneumatici in ogni condizione di guida a prezzi competitivi

Rivenditori ufficiali Nissan - Suzuki
Usato multimarca e veicoli commerciali
Finanziamenti personalizzati e leasing

Ampia scelta veicoli su

www.autopiumilano.it



Remigio "Remì" Moretto: «La mia vita riassunta in una cantina»

Storia di un musicista vintage con la passione del modernariato

A continua conferma di una certa residenza artistica in zona 4, abbiamo incontrato un altro personaggio della memoria storica del Corvetto, **Remigio Moretto**. Conosciuto nel quartiere come Remì, cresce con la vocazione per le sette note: «Sono nato in via Montemartini. La mia passione comincia nella cantina di quella casa a 12 anni, ormai mezzo secolo fa, strimpellando il basso da autodidatta – allacciando cioè solo le prime quattro corde alla chitarra perché non avevo i soldi per comprarmi un basso vero».

Poi prende lezioni di contrabbasso e finalmente di basso elettrico, nonostante l'opposizione dei genitori a quella passione che ambiva "pericolosamente" a diventare un mestiere, tanto che a 16 anni Remì, pur di suonare, se ne andò di casa: «Lavoravo al TIBB (Tecnomasio Italiano Brown Boveri), in piazzale Lodi. Li ho imparato a migliorare il dono della manualità e del disegno, anche se non mi concedo più di quel tanto per non rovinarmi le mani, fondamentali per un musicista».

A quel periodo in azienda, quando a volte Remì intratteneva con la chitarra gli operai del TIBB, risale la prima collaborazione con il percussionista **Renato "Renè" Mantegna**, che abitava in via Sannio. Insieme cominciano a farsi apprezzare in alcuni teatrini di Milano e provincia: «Il primo complesso si chiamava Olympic; facevamo cover che

all'epoca si chiamavano *revival*. Eravamo animati da amicizia profonda e si passava piacevolmente il tempo suonando».

Meravigliosa ai tempi la frequentazione della sala prove di fronte alla Geloso in via Brenta al 21, presso la quale Remì ha l'occasione di incontrare tanti artisti della scena musicale di quegli anni tra cui **Demetrio Stratos** che «mi chiamava "il pinella", che in milanese vuol dire "piccolo", perché lui aveva 10 anni più di me. Frequentavo anche lo studio di registrazione della RCA in via dei Cinquecento, fino a poco tempo prima il cinema Alba». E qui molti sarebbero gli aneddoti personali legati a personaggi del mondo della musica italiana come l'**Equipe 84**, i **Dik Dik**, i **Quelli** che poi sarebbero diventati la PFM o **Lucio Battisti**, che però vengono garbatamente sottratti alle curiosità delle nostre domande: «Ho nel cuore tanti momenti di vita con quegli artisti che ho conosciuto personalmente, però sono ricordi intimi che almeno per ora vorrei tenere per me. Forse un giorno scriverò un libro (*sorride*)».

Nel 1978, con una parte della liquidazione del Tecnomasio,

viaggia in America studiando le tecniche dei grandi musicisti blues e jazz: «Là ho scoperto quanto fosse diversa la nostra tradizione musicale e mi resi conto che ero bravo solo a fare le marcette! I loro *swing* avevano un altro tiro, il *groove* stesso cambiava da come attaccavano. Ho quasi dovuto disimparare tutto, però,



in cantina: per questo prima li catturavo facendo loro strimpellare "La Canzone del sole" e poi gli spiegavo come ci erano riusciti, introducendo lettura e terminologie. La voce si sparse tanto che molti studenti, anche da altri corsi, vollero venire a studiare con me». L'insegnamento continua fino ai primi anni '90 quando «la tecnologia ha portato alla fine di tutto perché si era arrivati al punto che il campionario di una tastiera era in grado di sostituire anche basso e batteria. Gli allievi scarseggiarono sempre più e l'esperienza con la scuola finì.

tornato col mio bagaglio in Italia, ero musicalmente maturato».

A Milano nel 1980, continua a lavorare nel mondo delle sette note come docente: «Insegnavo tecniche di basso a "Musica In", una scuola di musica in Porta Romana: era diretta da Lucky Bellini, il batterista di Remo Germani, che l'aveva fondata. A quei tempi contavamo più di 300 allievi. Insegnando però mi resi conto di quanto gli studenti fossero più smaniosi di suonare anziché passare il tempo ad imparare la teoria. Lo sa bene uno che ha cominciato "giocando"

Mi ritrovai poco più che trentenne a chiedermi: e ora cosa faccio?»

Ecco allora che, come prima la musica, un'altra passione gli viene in soccorso: «Ho sempre avuto il dono della manualità: mio passatempo è sempre stato quello di cercare dai rottamai pezzi da restaurare. Negli anni, spesso mi sono trovato a sgomberare cantine e solai alla ricerca di pezzi interessanti offrendo gratuitamente la manodopera, potendo così mettere insieme un numero incredibile di oggetti tra modernariato, design, vintage e arte povera. E mai con lo

scopo di rivenderli: per mantenermi, non mi vergogno, ho fatto e faccio il portinaio da 30 anni». Dalle cantine alle soffitte o dalle stalle alle stalle si direbbe ma Remì precisa: «Sono nato alla periferia di Milano in mezzo alle stalle ma sono cresciuto col principio dell'umiltà». Principio che, dopo aver collezionato per una vita, segue anche oggi, coltivando un ultimo grande sogno: «Tutto è emblematicamente cominciato in una cantina e in una cantina vorrei tutto si compisse: sono in parola per comprare un seminterrato e aprire una sorta di museo del modernariato del secolo scorso, visitabile su appuntamento. Tutto è già pronto e catalogato in 88 tematiche tra giradischi, registratori, macchine fotografiche, ventilatori a piantana, motociclette, velocipedi e cartoline d'epoca, dall'800 fino ai primi anni '60». E una volta creato, quale sarà il destino del museo? «Non mi interessa farne un allestimento temporaneo o a pagamento, voglio solo lasciare ai giovani che studiano architettura e design, o anche ai curiosi come me, esempi

della gloriosa manifattura italiana. Mi piacerebbe anzi che mio figlio, fotografo professionista, continuasse questa tradizione, ma se così non fosse piuttosto farei una fondazione, sempre in zona 4».

Quello che è certo è che nel museo non mancherà anche un angolo per i beniamati strumenti musicali, anzi «ci sarà sempre spazio per una chitarra, il mio bastone». Facile credergli, soprattutto dopo che ci mostra orgogliosamente anche un'invidiabile collezione di chitarre, dalla Gibson diavoleto in stile Carlos Santana ad un basso Hofner come quello usato da Paul McCartney: «Almeno un'ora e mezza al giorno la dedico sempre a suonare: è il mio ossigeno». Anche se ultimamente Remì ha poco tempo per la musica perché, tra i tanti sgomberi sempre alla ricerca di nuovi oggetti, ora dovrà tristemente occuparsi anche di quello della sua casa in via Montemartini. E ci confessa: «Sapete cosa mi mancherà più di quella casa? La cantina».

Luca Cecchelli

I&MyDog
Toilettatura e Lavaggio Self Service
Alessandra Zago

MILANO - Viale Molise 51
Ingresso Via Luisa Sanfelice

Cell. 393 1934251

alessandra.zago@iandmydog.it - www.iandmydog.it

fauna food
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

OFFERTE Mese di Giugno



a soli
€ 48,90

HILLS GATTO KG 10 POLLO
AGNELLO CONIGLIO TONNO



a partire
da € 35,90

TRAINER GATTO KG 7.5



a partire
€ 39,90

FORZA 10 CANE
MANTENIMENTO KG 15



a soli
€ 0,79

OASY CAT GATTO
BUSTE GR 70



a soli
€ 1,90

OASY DOG GR 400
MONOPROTEICO



a soli
€ 39,90

PROPLAN DOG KG 14
ADULT OPTIHEALT



DepArt, galleria d'arte contemporanea

A partire da settembre 2015 la nostra zona si è impreziosita ulteriormente grazie alla presenza della galleria d'arte contemporanea DepArt. Il fondatore e direttore Antonio Addamiano ha infatti trasformato un ex asilo di via Comelico 40 in una galleria raffinata e curata nei minimi dettagli, uno spazio di 260 metri quadrati distribuito su due livelli, strutturato per rispondere alle esigenze espositive degli importanti artisti qui rappresentati. Questa nuova sede rispecchia il perfetto *white cube* su due piani, una suggestiva commistione tra l'eleganza minimalista e la funzionalità operativa, un posto in cui proprio nulla è lasciato al caso.

DepArt nasce nel 2006 su iniziativa di Antonio Addamiano, figlio dell'artista Natale Addamiano (artista pugliese con esperienze da studente e professore all'Accademia di Brera e con mostre personali in molte capitali del mondo), una volta laureatosi in gestione aziendale e marketing presso l'Università Cattolica di Milano e dopo aver approfondito le dinamiche economiche applicate al mondo dell'arte. Tre anni "di gavetta" in cui selezionare pochi artisti di riferimento, studiare il mercato, scegliere con chiarezza gli ambiti operativi e poi ecco l'inaugurazione della prima sede.

La galleria si è specializzata nell'arte degli anni '60 e '70, con una particolare attenzione alle correnti del minimalismo, dello spazialismo, dell'arte cinetica e della pittura analitica. Qui sono stati rappresentati artisti internazionali come Alberto Biasi, Dadamaino, Mario Nigro, lo stesso Natale Addamiano, Pino Pinelli, Salvo, Scanavino, Turi Simeti, Ludwig Wilding, Emilio Vedova. La valorizzazione e la promozione in ambito nazionale ed internazionale degli artisti selezionati costituiscono la principale *mission* della galleria, che l'entusiasta ed instancabile Addamiano vuole sia molto più che un luogo per vendere opere d'arte. Da qui le collaborazioni culturali con gallerie straniere, la presenza nelle principali fiere d'arte mondiali, i legami stretti con le istituzioni pubbliche territoriali e internazionali, il coinvolgimento di personaggi di rilievo in ogni ambito, l'archiviazione delle opere degli artisti e la pubblicazione di libri e cataloghi bilingue attraverso un lavoro di ricerca in collaborazione con altre gallerie e collezionisti.

Parallelamente a questa attenzione a cultura e contenuti artistici emerge prepotente anche l'attenzione e l'uso mas-



siccio dei nuovi media, per promuovere i "propri" artisti ma anche per raggiungere realtà espositive e collezionisti in tutto il mondo. Addamiano ha insomma una visione moderna, sistemica del mondo dell'arte e tutto ciò ha consentito a DepArt di affermarsi tra le realtà più solide e in crescita del panorama italiano. Abbiamo contattato Antonio per sa-

«Fin da piccolo, quando accompagnavo mio padre alle fiere d'arte e alle mostre, trovavo affascinante l'ambiente. Poi nel 2003, una volta laureato, mi sono convinto ad iniziare e verificare sul campo se le intuizioni che avevo si sarebbero dimostrate corrette».

DepArt sembra proprio essere una nuova concezione di galleria, modernissima sotto certi aspetti (comunicazione, organizzazione economica, marketing, ecc.) ma anche rispettosa dei tempi e dei linguaggi dell'arte sotto altri (pubblicazione di libri, archivi di artisti, fidelizzazione dei clienti, ecc.). Ci puoi descrivere cosa avevi in mente agli esordi e come hai cercato di realizzare il progetto?

«Quando ho iniziato ho subito notato l'arretratezza di questo settore rispetto ad altri molto più competitivi ed organizzati. Quindi ho impostato una strategia totalmente nuova per il mondo dell'arte, molto più moderna e trasversale, cercando di recuperare l'enorme gap rispetto a gallerie esistenti da anni o addirittura da generazioni».

Come è cambiato il mondo dell'arte e delle gallerie negli ultimi anni? Cosa bisogna fare per stare al passo con i tempi senza snaturare la proposta ed i contenuti?

«Negli ultimi cinque anni siamo stati completamente "inglobati" dal mercato dell'arte che ha dettato regole simili a quelle del mondo finanziario. Io credo che una via da percorrere possa essere quella di esportare con ogni sforzo possibile il valore immenso dell'arte italiana degli anni '60 e '70, affermando la nostra storia presso le migliori gal-

lerie ed aste internazionali».

In che direzione vorresti andare nel futuro immediato e più a lungo termine?

«Stiamo rafforzando la nostra presenza internazionale, aumentando le partnership dirette con altre gallerie straniere, proponendo sempre più collaborazioni con i nostri artisti. Inoltre stiamo cercando di valorizzare gli spazi pubblici italiani per supportarli ed organizzare eventi sempre più di qualità pur con dei budget molto limitati».

La nuova sede è bellissima ed apprezzata da tanti, sia tra il pubblico che tra gli artisti. Quanto è importante lo spazio fisico della galleria? Quanto hai lavorato al nuovo progetto?

«Il nuovo spazio è fondamentale, specie con i nuovi contatti, avendo un impatto molto professionale. Lo abbiamo notato sia presentando le immagini sui nostri cataloghi sia su internet dove riceviamo molte più richieste e complimenti. Lo spazio è stato acquistato ad aprile 2016 e per quattro mesi ci siamo dedicati alla ristrutturazione con il bravissimo architetto Stefano Dedè. E' una delle poche gallerie d'arte milanesi ridisegnata e suddivisa solamente in funzione del mondo dell'arte».

Come ti trovi in zona? Che rapporti hai con il vicinato, con le altre realtà ed istituzioni di quartiere?

«La zona è molto bella, poco trafficata ma vivace, con servizi eccellenti di ristorazione e importanti marchi di moda. Ottima la vicinanza alla Tangenziale Est e l'assenza di Ecopass, specie per i clienti, quasi tutti, che vengono da fuori Milano. Lati negativi devo ancora trovarne».

Alberto Raimondi

I giovani redattori di Merenda News sono tornati!

Il mese scorso ho parlato degli alunni di terza elementare della scuola Mezzofanti, che hanno fondato un giornalino tutto loro.

Eccoli ora a pagina 12 in edizione speciale sul giornale, con i loro articoli come al solito pieni di entusiasmo verso la vita. Questa volta, parlano anche di temi di attualità, che riguardano ogni singolo cittadino del quartiere: propongo come

migliorare il centro abitato a misura di bambino, aggiungendo alla zona



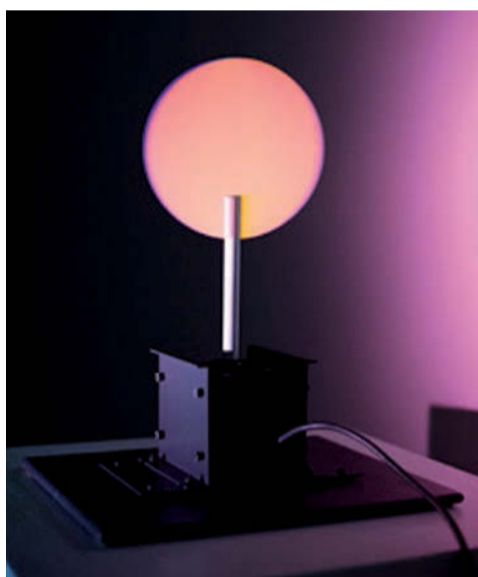
parchi, piste ciclabili, aiuole fiorite. Inoltre, i sondaggi mostrano le migliori che gli alunni vorrebbero apportare alla loro scuola. Ad esempio, si potrebbe rifornire le mense di cibo di maggior qualità, o dotare le aule di metodi didattici elettronici. Ovviamente, non mancano i pezzi sul cinema, l'arte, la cucina, lo sport. I piccoli giornalisti ci offrono un modo del tutto nuovo per guardare alla realtà, attraverso osservazioni fresche e divertenti.

Nel complesso, questo è un giornale leggero, piacevole da leggere.

È ammirevole la cura con la quale i bambini arricchiscono i propri testi di immagini, informazioni, curiosità, grafici. Un'attenzione particolare è rivolta alla natura, che evidentemente è molto importante per i residenti più giovani (e non solo). Essi, infatti, vorrebbero vivere in una città più verde, che dovrebbe curare la biodiversità e l'ambiente. Ma anche i giardini "organizzati" non guastano, arricchiti di altalene e scivoli.

I redattori riportano e raccontano le esperienze che loro vivono in prima persona, come per invogliarci a fare altrettanto. Con i loro articoli non vogliono solo informare, ma anche stupire e incuriosire.

Giulia Costa



PIERO FOGLIATI. ETEROTOPIA
In mostra dal 24 giugno al 6 agosto
Inaugurazione giovedì 23 giugno, ore 18.30

perme di più e capire come un giovane imprenditore possa coniugare con successo la propria passione e le logiche commerciali.

Hai capito fin da giovane che la tua strada sarebbe stata questa, respirando arte in famiglia da sempre, oppure la passione si è manifestata strada facendo?

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto,
a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

Vendo attività commerciale
in PESCHIERA BORRAMEO
Negozi di FRUTTA E VERDURA
ARREDATO, CON CELLA FRIGORIFERA,
ATTIVO DA OLTRE 50 ANNI, IN POSIZIONE CENTRALE,
ADIACENTE A ULTERIORI NEGOZI E SEDE DEL COMUNE
Per informazioni: 338.16.66.857

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

CODRIGNANI
"Costruzione e posa in opera
di tende da sole, pergole,
zanzariere e veneziane"
Viale Umbria 120 - Milano - Telefono: 02 70121640
www.codrignani.it - email: info@codrignani.it

CON QUESTO COUPON

F2 AUTOSCUOLA

COSTI... POCHISSIMO?!!

- Rinnovo Patente € 70
- Passaggio di proprietà moto e auto da € 150
- Patente B € 395

Tel. 02 5460581 - Milano Via Gamboloita, 7 - www.fiamma.biz



Il numero speciale di Merenda news

COSA VORREMMO NOI BAMBINI DAL FUTURO SINDACO

(Arianna Bellingeri)

A giugno, in alcune città ci sarà l'elezione del sindaco; anche a Milano gli adulti dovranno andare a votare per trovare il successore di Giuliano Pisapia.

Io e i miei amici della redazione di Merenda News non siamo molto esperti di partiti politici, programmi, destra, sinistra ecc. ma abbiamo provato a pensare come vorremmo fosse la nostra città in modo tale che possa essere a misura di bambino.

Immediatamente ci siamo sbizzarriti immaginandola fatta di dolci e cioccolato (come nella fiaba di Hansel e Gretel) e piena di prati, altalene e scivoli. Pensandoci bene, però, questa sarebbe sì una città ideale ma purtroppo irrealizzabile. Abbiamo guardato alla nostra realtà: ad esempio fino ad un paio di anni fa, avevamo a disposizione per il nostro tempo libero un bellissimo "pratone" ma adesso l'hanno chiuso per costruire la metropolitana 4; certo potremo arrivare molto più velocemente dall'altra parte della città ma noi? Dove possiamo giocare? E cosa dire del traffico?

E della scuola? La situazione non è certo rose e fiori, abbiamo passato un paio di mesi a fare lezione in mensa perché c'erano dei lavori in corso nelle nostre aule.

Allora perché non provare noi bambini a proporre delle soluzioni per migliorare la situazione?

Con la Redazione, abbiamo raccolto un po' di idee e di consigli, relative all'inquinamento, alle possibilità per il tempo libero dei bambini, alle nostre scuole in termini di strutture e di didattica e le abbiamo sottoposte ai bambini della nostra zona con un'intervista.

Queste le domande del nostro questionario: Cosa faresti per ridurre l'inquinamento nella nostra zona? Cosa manca nella nostra zona per vivere meglio il tempo libero? Come potrebbero migliorare le scuole della nostra zona? A livello didattico cosa ti piacerebbe fare a scuola?

COME VORREMMO LA NOSTRA ZONA 4 Intervista a Stefano Vecchi: candidato consigliere di zona 4

(Leonardo Broggi)

In previsione delle prossime elezioni amministrative del sindaco di Milano, ho intervistato un candidato, Stefano Vecchi, che vorrebbe diventare un consigliere comunale di zona 4, la nostra zona, per la lista civica "Beppe Sala - Noi Milano". Lui mi ha spiegato che le zone di Milano sono in totale nove e che dopo queste elezioni cambieranno nome e si chiameranno "municipi". Partendo dal sondaggio effettuato da noi bambini, come prima domanda ho chiesto a Stefano Vecchi come potrebbe essere migliorato "il verde". Egli mi ha risposto che i parchi e i giardini sono importanti, ma anche gli alberi nei viali e i cespugli lo sono, cioè tutto il verde che ci circonda. Io ho sottolineato anche la necessità di mantenere pulite le strade, che spesso sono piene di sporcizia.

La città dovrebbe anche essere abbellita di fiori, sosteneva Stefano Vecchi, e su questo eravamo d'accordo entrambi. Occorre però mantenere in perfetto stato tutte le aiuole e per questo potrebbero essere avviati tanti progetti, facendo partecipare anche noi bambini della zona. Riguardo al traffico e all'inquinamento, ho chiesto a Stefano come si poteva intervenire per ridurre. Egli ha risposto che l'attenzione alla circolazione è importante, ma lo è anche l'inquinamento che deriva dal riscaldamento e da altri fattori. Quindi serve un lavoro sinergico per risolvere questo problema.

L'intervista è proseguita sul tema della scuola, in particolare ho riferito a Stefano Vecchi che la maggior parte degli intervistati avrebbe voluto migliorare la qualità del cibo delle mense. Questa cosa è possibile e si dovrebbero attivare maggiormente le commissioni mensa preposte a questo scopo.

Inoltre abbiamo parlato dei molti progetti che potrebbero essere avviati. In conclusione Stefano Vecchi ha detto che è importante sapere che i cittadini possono interfacciarsi diretta-

mente con la persona che hanno votato per esprimere i propri bisogni, i propri desideri, per risolvere insieme i problemi e per vivere attivamente Milano e la nostra amata zona 4.

BOCCIONI 100

(Davide Miceli)

Sono andato con la mia mamma a vedere la mostra di Umberto Boccioni.

Boccioni fu uno dei più importanti esponenti del movimento del futurismo italiano, attraverso le sue opere di natura cubista e la rappresentazione a volte vorticosa e dinamica dell'immagini frazionate e scomposte.

La prima cosa che ho visto è stato il suo diario, qui Boccioni scriveva con molta precisione e disegnava cose piccole ma molto belle. I suoi

Arricchire il verde urbano con specie arboree creando oasi fiorite modello.

Rilanciare i "corridoi verdi" lungo le rotaie del tram. Promuovere nei cittadini la sensibilità per la tutela dell'ambiente, organizzando incontri e lezioni aperte, anche per noi bambini.

Tutti i cittadini potranno, nel loro piccolo giardino/balcone, rifare questa esperienza.

Mentre cercavo informazioni su questo progetto, ne ho trovato un altro molto interessante e simile già in atto da qualche anno; è il progetto "EFFETTO FARFALLA" per la ricostituzione degli habitat favorevoli alla vita delle farfalle. Questi insetti preferiscono posarsi su piante che per caratteristiche dei fiori e delle foglie garantiscono loro protezione e nutrimento. L'invito a tutti è quello di disseminare balconi, terrazzi, giardini, aiuole di piccole piante adatte costituendo un'oasi dove le farfalle possano nutrirsi, riprodursi o sostare nei loro spo-



Da sinistra: Sofia - Arianna - Lisa - Leonardo - Davide - Gioele - Nicolò

primi quadri sono ispirati al post-impressionismo quindi illustrazioni di paesaggi e ritratti. Nella prima sala ho anche visto opere realizzate sempre da Boccioni che però erano fatte con matita, carboncino, matita nera.

Nelle sale successive Boccioni incomincia ad orientarsi un po' di più sull'arte del ritratto e ad ispirarsi oltre che a Segantini, ottimo ritrattista, anche a Previati e alla sua arte moderna e divisionista, ovvero rappresentazione con una tecnica di separazione dei colori in singoli punti o linee. Un'opera che mi ha colpito molto è "La nonna" dipinta da Boccioni con colori molto tristi e scuri ma con molta precisione. Nei periodi successivi Boccioni incomincia a fare opere di studio cioè sviluppo di tante prove prima di creare l'opera.

Nelle opere del movimento futurista Boccioni ci mette anche un po' di cubismo infatti erano esposte anche opere di PABLO PICASSO. Boccioni è stato anche un grande scultore: faceva sculture utilizzando il bronzo. Questa mostra rappresenta la formazione di Boccioni che ispirandosi a tanti movimenti artistici ne crea uno tutto suo attraverso continue analisi, studi e prove. Per realizzare un'opera è necessario provare e riprovare per migliorare, fino ad arrivare a realizzare il quadro finale.

IMPOLLINA-MI

(Lisa Bellingeri)

Numerose specie di insetti impollinatori (che trasportano il polline da un fiore all'altro permettendo l'impollinazione delle piante), a causa dell'utilizzo intensivo delle aree agricole e dell'impiego di pesticidi stanno diminuendo in maniera preoccupante, in termini di numeri di specie (biodiversità).

Gli insetti impollinatori, come imenotteri (api), coleotteri (maggliolini), lepidotteri (farfalle), sono importantissimi per lo sviluppo e il rafforzamento delle aree verdi.

E' per questo che il Comune di Milano ha sviluppato il progetto IMPOLLINA-MI per riportare gli insetti impollinatori in città, così come già avviene in altre grandi città europee. Il Comune si propone di:

stamenti e creando così dei corridoi che collegano i parchi ai bordi della città e le aree verdi. Le farfalle li percorreranno ogni anno, da aprile a novembre. Ricordate che le farfalle preferiscono le oasi soleggiate per parte della giornata. Se volete avere più informazioni sulle piante da seminare, sulle caratteristiche delle diverse farfalle che potreste ospitare... vi consiglio di vedere il sito: www.effettofarfalla.net

A questo punto, dobbiamo solo convincere i nostri genitori ad accogliere nei nostri balconi api, maggiolini, insetti vari e bruchi di farfalle!

SOPRAVVISSUTO THE MARTIAN

(Sofia Perugini)

È un film del 2015 diretto e prodotto da Ridley Scott. Il film, accolto positivamente, ha ricevuto tanti premi fra cui il Golden Globe per il miglior film commedia, sette candidature ai premi Oscar 2016 come: miglior film, miglior attore protagonista, migliore sceneggiatura non originale, miglior scenografia, migliori effetti speciali, miglior sonoro e miglior montaggio sonoro.

Trama: Su Marte, l'equipaggio dell'Ares 3 (un gruppo di astronauti) ha il compito di raccogliere campioni del terreno del pianeta, mentre all'improvviso si scatena una tempesta e l'astronauta Mark Watney, colpito da alcuni detriti della tempesta, rimane separato dalla squadra.

Creduto morto, viene lasciato su Marte, così Mark cerca di sopravvivere e usa la terra di Marte e le proprie feci come concime per creare una coltivazione di patate, dovrà infatti sopravvivere fino alla futura missione che si svolgerà 4 anni dopo. Dopo tante avventure Mark riesce a tornare a casa sano e salvo.

Riprese: Le riprese del film sono cominciate il 10 novembre 2014 nei Korda Studios di Budapest, i teatri di posa più grandi del Mondo. Negli Studios sono stati costruiti circa 20 set differenti. In uno dei set sono state piantate delle vere patate; le riprese sono state fatte in periodi differenti in modo da mostrare i diversi

stati della crescita delle piante. A marzo 2015 la produzione si è spostata nel sud della Giordania, a Uadi Rum, nota come Valle della Luna. Le riprese sono durate circa 70 giorni.

Edizione italiana: Il doppiaggio della versione italiana è stato curato dal' International Production Time Out Srl di Roma e diretto da Massimo Giuliani, autore anche dei dialoghi in italiano, con l'assistenza di Eleonora Erin. Il film, il cui titolo è stato cambiato dall'originale The Martian a Sopravvissuto, è stato distribuito, anche in 3D, dalla 20th Century Fox Italy.

TUTTI IN THAILANDIA

(Nicolò Pinna)

Come la mia amica Arianna, anche io sono molto appassionato e incuriosito dalla cucina degli altri Paesi del mondo (si veda Merenda News n. 2/2016).

Oggi vi voglio parlare di quella thailandese. La cucina Thai è ricca di sapori, visto che risente dell'influenza di culture diverse: alcuni cibi, infatti, derivano dalla cucina cinese, come il pesce e il riso cotto al vapore; dalla cucina indiana, invece, deriva l'utilizzo del curry e del latte di cocco.

Altri ingredienti molto usati sono: arachidi tritate, succo di tamarindo, zenzero, bambù, aglio. Ma quello che caratterizza questa cucina è senz'altro il peperoncino: moltissimi piatti thailandesi sono, infatti, davvero piccanti! Quello che ho potuto vedere al ristorante dove ho mangiato è che chi cucina dedica particolare attenzione all'aspetto di ogni piatto, ognuno molto bello e colorato. Io ho voluto assaggiare il Phad-Thai-Goong, un piatto unico di tagliatelle di riso saltate con pollo, tofu, germogli, foglie di aglio (difficili da digerire per mia mamma!) e arachidi tritate.

Mi è piaciuto tantissimo, per mangiare ho voluto provare le loro bacchette e devo dire che è stato divertente, proverò ad usarle anche a casa.

SIAMO NELL'ANNO OLIMPICO

(Gioele Ardizzone)

Le Olimpiadi moderne sono il complesso di competizioni sportive internazionali, dette anche Giochi olimpici, istituite nel 1896 per iniziativa del barone Pierre de Coubertin, (pedagogista e storico francese) che intendeva far rivivere lo spirito dei più famosi giochi sacri dell'antichità, celebrati in onore di Zeus a Olimpia.

Sono organizzate con cadenza quadriennale dal 1896 (ci sono state solo le interruzioni dovute alle due guerre mondiali) dal Comitato internazionale olimpico, in città diverse e con regole precise e raccolgono sotto un'unica bandiera atleti provenienti da quasi tutti i Paesi del mondo. A esse si affiancano anche le Olimpiadi invernali, dal 1924, e le Paralimpiadi, dedicate ad atleti disabili, organizzate a partire dal 1960 a Roma. Le Paralimpiadi si svolgono due settimane circa dopo le Olimpiadi, nella stessa città. Dal 1924 ogni quattro anni vengono anche organizzati giochi specifici per gli atleti sordi, detti Giochi silenziosi; nel 2000 si sono svolti a Roma e la denominazione ufficiale è stata cambiata in *Deaflympics* (in inglese *deaf* significa appunto «sordo»).

De Coubertin scelse il motto latino *Citius, altius, fortius* («più veloce, più alto, più forte»).

Le discipline olimpiche
Il programma delle prime Olimpiadi comprendeva nove discipline sportive: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, scherma, sollevamento pesi, tennis e tiro sportivo; era inizialmente previsto anche il canottaggio, annullato, poi, per via del maltempo. A questo primo nucleo di discipline se ne sono progressivamente aggiunte molte altre. Nelle prime edizioni il programma era affidato alle scelte degli organizzatori. Così, alcuni sport, quali cricket, pelota basca e *jeu de paume*, sono stati disputati una sola volta, mentre il pugilato è stato escluso a Stoccolma (1912) perché le leggi svedesi ne proibivano la pratica.

Il CIO ha poi deciso di stabilire criteri precisi, anche per dare continuità al programma, e di privilegiare le discipline più diffuse in tutto il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove: le ultime sono il beach volley (1996) e lo snowboard (1998). Nel 2002, il CIO ha comunque stabilito un tetto massimo di 28 discipline per un totale di 301 specialità e 10.500 atleti.



Arrivederci da PACTA. dei Teatri

L'associazione già residente presso il Teatro Oscar, ora nel primo "Teatro Metropolitan"

Annig Raimondi, Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini e Fulvio Michelazzi, fondatori dell'associazione Pacta dei Teatri (2008), dal 2010 residenti al Teatro Oscar, hanno recentemente trovato una nuova sede operativa in via Ulisse Dini 7.

Le passate sei stagioni presso la sala di via Lattanzio hanno certamente rappresentato una fase di rinascita sia per l'Oscar che per PACTA (Progetto Arte Teatro e Cultura Territori Associati), che da quello spazio ha a sua volta avuto il vantaggio di avere una sede decisiva per coordinare tante altre attività anche sul territorio e mettere a punto molti obiettivi. Finché, a seguito della vincita di un bando indetto da Città Metropolitana lo scorso ottobre, la compagnia si è da poco insediata nel Salone di via Dini, storica sala di 300 posti per prosa, musica e danza risalente agli anni '60 e sede del CRT (Centro di Ricerca per il Teatro) per oltre 30 anni. Proprio in questi giorni Annig e soci hanno riaperto il Salone, per il quale era decaduta l'agibilità, e ognuno lavora instancabilmente in modo da mettere tutto a norma e in sicurezza in tempo per la prossima stagione. Posati per un attimo cacciate e pennello **Eugenia D'Aquino** afferma con soddisfazione: «Allontanarsi dalla

zona 4 significherà probabilmente perdere, anche affettivamente, un certo pubblico, ma siamo sicuri che guadagneremo altri spettatori. Se il Teatro Oscar ha permesso di consolidare le linee del progetto

go d'incontro, convivialità e confronto per diverse iniziative ma soprattutto un punto di riferimento per tutte quelle associazioni che negli anni continuano a collaborare con noi. Intensificheremo i contatti con

a partire dalle scuole ma non solo».

E tra le novità, il SalonePACTA pare sarà aperto anche a lezioni di ballo: «In un incontro con la zona 5 c'è stata questa richiesta da parte di alcuni. Non è escluso che inaugureremo la stagione proprio con un ballo».

Qualche anticipazione? «Dal 21 al 23 giugno, si terranno tre incontri di tecnica teatrale, per introdurre i corsi della prossima stagione. Quanto agli spettacoli da ottobre riproporremo "I parenti terribili" di Jean Cocteau, come anche "La bestia nella giungla" di Marguerite Duras, o "Ipazia" di Tommaso Urselli, con relativi dibattiti a seguire. E poi la produzione su Kafka portata al Teatro Verdi quest'anno e in più il progetto di un altro autore in qualche modo legato a Kafka... però più di questo non possiamo svelare altrimenti vi anticipiamo tutto! Per il momento salutiamo con affetto la zona 4 e... vi aspettiamo! Un arrivederci da PACTA!»

E i migliori auguri dalla redazione di QUATTRO per il nuovo capitolo di un'avventura che continuerà ora in via Dini.

Leggi l'intervista completa su **Sipario4**
www.quattronet2.it/spettacolo

Luca Cecchelli



Da sinistra: Maria Eugenia D'Aquino, Fulvio Michelazzi e Annig Raimondi

PACTA, ora il Salone di via Dini ci offrirà anche di più: fin dal primo momento abbiamo pensato che questa sorta di "cattedrale del teatro milanese", con quei suoi manifesti di spettacoli storici alle pareti, fosse il luogo ideale per fondare il primo vero "Teatro Metropolitan" capace cioè di operare, oltre che per la zona e la città, anche per i paesi limitrofi».

Continua **Annig Raimondi**: «Vorremmo che il SalonePACTA diventasse non solo un luogo

ScenAperta Altomilanese Teatri, favorendo una circuitazione tra i nostri spettacoli e quelli ospitati. In particolare poi, vorremmo istituire un festival di respiro nazionale e internazionale per DonneTeatroDiritti, e consolidare il progetto TeatroInMatematica-ScienzaInScena potenziando il rapporto con il Politecnico di Milano e INF Osservatorio Astronomico di Brera, istituendo qui un mini polo della scienza. In più organizzeremo incontri alla scoperta delle situazioni locali

Market Sound, seconda edizione

Il Festival dei record è tornato ai Mercati Generali di via Lombroso dal 10 giugno al 7 agosto

Ricordate l'Estathè Market Sound, organizzato in concomitanza al periodo Expo2015 dalla Punk for Business in collaborazione con AADV Entertainment e promosso da Sogemi con il sostegno del Comune di Milano, "il Festival dei record"? Lo scorso 10 giugno con l'Opening Party della giovane cantautrice **Joan Thiele** e i dj di Rollover Milano è stata ufficialmente inaugurata la seconda edizione di questa rassegna ancora acerba ma già riconosciuta tra gli appuntamenti più importanti dell'estate. Rispetto al 2015 il cartellone sarà ancora più ricco di grandi nomi della musica italiana e internazionale: dopo la serata punk lo scorso lunedì 13 giugno con **Offspring**, **Pennywise** e **Good Riddance** faranno prossimamente tappa **Vinicio Caposella** (29 giugno), **Tame Impala** (5 luglio), unica data italiana della band australiana vincitrice degli ARIA Music Awards, **Modena City Ramblers** (2 luglio), **Treves Blues Band** (8 luglio), **Afterhours** (14 luglio), il grande **Neil Young & The Promise of the Real** (18 luglio) e i **Chemical Brothers** full band (22 luglio).

Seconda edizione anche del **Blue Note Sunday Music Village**, con proposte jazz outdoor dal noto club milanese, di domenica a partire dalle 17: in apertura il trio di uno dei pianisti più interessanti del momento, **Romain Collin Trio** con **Lo Greco Bros Quartet** (24 luglio).

Svago e relax garantiti anche per tutta la famiglia non solo in occasione delle performance ma anche durante i weekend ad ingresso gratuito dalle 17 alle 19 (salvo programmazione concerti nel *main stage*), con spettacoli per bambini allestiti in un piccolo parco divertimenti e tornei sportivi, compreso uno spazio dedicato agli Europei di calcio 2016 dove verranno trasmesse le principali partite. Riproposti anche i format di successo della prima edizione come "Flower Peace & Love 70's Party" (30 luglio), insieme a novità come la "Zarro Night - Schiuma Party" (9 luglio). E poi cibo di qualità in versione *street food* offerto dall'azienda Urban Food Concept, che utilizza eccellenze dei Mercati Generali e prodotti di provenienza italiana a Km 0. «Il nostro obiettivo non è solo offrire intrattenimento e una qualità di contenuti artistici di primissimo livello per l'estate milanese, ma soprattutto approfittare dell'occasione per far rivivere sempre più l'area dei Mercati Generali come nuovo centro di aggregazione cittadina» afferma Tomaso Cavanna, CEO di Punk for Business (nella foto). «Siamo sempre più orgogliosi della crescita di questo evento che solo l'anno scorso ha coinvolto più di 400 mila persone e dato lavoro a oltre 1500 professionisti in 6 mesi di programmazione. L'ambizione è che il Market Sound diventi un appuntamento fisso tra i più quotati in Europa e nel Mondo».

Per informazioni aggiornate visita il sito www.marketsound.it dove verranno annunciati tutti gli appuntamenti.

L.C.



Per le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) costituisce motivo di orgoglio l'attività di educazione ambientale rivolta non solo agli alunni della scuola primaria e secondaria ma anche ai bambini di alcune scuole d'infanzia presenti in Zona 4. In quest'ultimo scorcio dell'anno scolastico sono stati premiati gli alunni che hanno completato il ciclo di lezioni sui classici temi: *acqua, aria, verde, rifiuti e risparmio energetico*, con l'ambita tessera di GEV JUNIOR e la consegna di attestati alle insegnanti che hanno aderito e agevolato il programma di educazione am-

GEV, volontari ... per natura!

bientale. Numerose le visite guidate ad alcuni parchi della Zona (Formentano, Forlanini, Monluè, Alessandrini) alle quali hanno partecipato diverse centinaia di ragazzi entusiasti. Ma non solo scolari, durante il mese di giugno le GEV incontreranno i frequentatori del CAM Parea. A un preliminare incontro *indoor* durante il quale si parlerà di verde, seguirà la visita guidata del Parco Serrati.

Infine, sabato 18 giugno (ore 10-12) nell'ambito dell'iniziativa "Meraviglie e tesori na-

scosti nei parchi di Milano" - con ritrovo presso la Palazzina Liberty - si succederanno visite guidate del Parco Formentano (Largo Marinai d'Italia). In questi mesi è naturalmente proseguita l'attività di vigilanza che compete alle Guardie Ecologiche Volontarie che, ricordiamo, sono pubblici ufficiali, e hanno competenza in materia di Regolamento del verde, dei rifiuti e del decoro urbano. La dotazione di vestiario arricchita di un nuovo giubbotto ad alta visibilità sembra riportare un certo suc-

cesso tra i cittadini che imparano a riconoscere le GEV con più facilità e a rivolgersi loro per rappresentare problemi piccoli e grandi di degrado e non solo. Come sempre si è favorita l'attività di sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle norme non escludendo naturalmente di sanzionare le situazioni più incresciose. L'ingresso nel Gruppo 4 di quattro nuove GEV ha consentito di aumentare sensibilmente la presenza nel territorio in connessione con il Consiglio di Zona e i Vigili di Quartiere.

Alfiero Marin



Per far vincere Milano scegliamo **Beppe Sala** Sindaco

~~GIUSEPPE SALA detto BERPE~~

BALLOTTAGGIO 19 GIUGNO SEGGI APERTI DALLE 7 ALLE 23 SOLO DOMENICA

A cura del Circolo Pd Romana-Calvairete

Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate



AFFITTASI IN APRICA (SO)

Trilocale arredato, 6 posti letto, adiacenze impianti risalita, per periodi settimanali/mensili

Contattare cell. 348.2263270



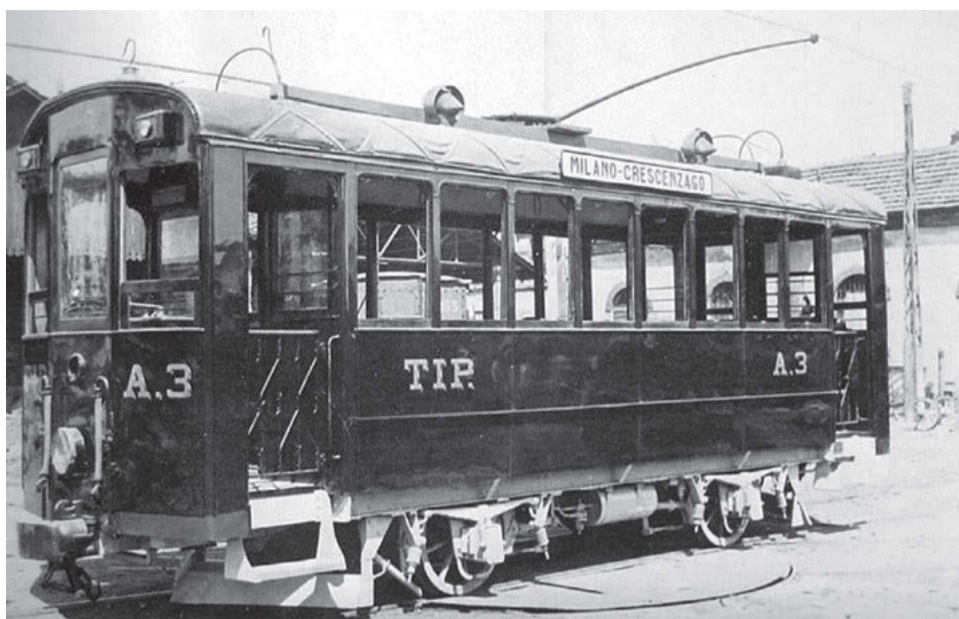
Dott.ssa Eleonora Bolla
Psicologa Clinica
Tel. 3703202593
STUDIO CONTATTO
Via Archimede 85

Competente nel trattamento della depressione e degli attacchi di panico. Specializzata nei Disturbi Post-Traumatici da Stress e nell'elaborazione dei vissuti conseguenti eventi traumatici.

Rogoredo: storie di una stazione e di un deposito/3

A inizio Novecento la trazione extraurbana a vapore si dimostrò sempre più inadeguata dal punto di vista tecnico, con inevitabili appesantimenti sull'esercizio; si pensò quindi di elettrificare le linee locali come già avvenuto per le ferrovie. Sempre in questo periodo, come abbiamo descritto nella prima puntata, vengono costruite a Rogoredo le *Acciaierie Redaelli*. La presenza di questa importante fabbrica su un territorio a vocazione fino ad allora prettamente agricola fa immediatamente emergere grosse difficoltà per la mobilità e per le infrastrutture di servizio. In attesa che la ristrutturazione della rete di trasporto potesse venire in aiuto con una soluzione adeguata, a parziale contributo del problema la famiglia Redaelli pensò di offrire un'abitazione agli operai per evitargli i lunghi viaggi di trasferimento. Fu così che l'azienda cominciò a costruire case per gli operai e gli impiegati, lungo lo stradone davanti alla *Cascina Palma*, acquistando e ristrutturando anche la *Ca' del Rebuscin* situata al civico 17 (vedi foto nella puntata precedente), mentre le ville per i dirigenti erano poste ai civici successivi. Al di là della strada, prima della sua tombinatura avvenuta alla fine degli anni '60, scorrevano tranquille le acque ancora limpide del cavo

Redefosso e a sua protezione c'era la sede "marcia tram" della tranvia Milano-Lodi. Nell'agosto del 1943 quest'area venne bombardata perché a ridosso dell'acciaieria Redaelli, considerata dagli Alleati obiettivo industriale strategico, e così la casa degli operai e la piccola stazione limitrofa subirono ingenti danni. Ma ritorniamo indietro qualche anno, quando nel 1918 parte della tratta iniziale della linea Milano-Lodi fino a Rogoredo, quotidianamente percorsa dallo storico *Fanfullin* (n. 172 di QUATTRO) appartenente alla famiglia del *Gamba de Legn*, fu di fatto svincolata dall'esercizio a vapore perché venne elettrificata. La linea di contatto fu alimentata con una tensione continua di 600V, si da rendere compatibile la tranvia alla "penetrazione" in Milano, attraverso Porta Romana, con la rete tranviaria urbana che era alimentata allo stesso valore di tensione. Provvide per brevissimo tempo a questo primo intervento la società *Travie Interprovinciali Padane* (TIP) che trasformò quattro rimorchiate preesistenti (serie 166÷186 della M.M.C., la Milano-Magenta-Castano) in altrettante elettromotrici a due assi (serie A1÷A4), con una livrea di colore nero lucido e con il telaio e le ruote di colore grigio cenere. Ciascuna motrice era dotata di



Motrice TIP mod. A3-deposito viale Monte Nero (foto collezione Marzorati)

due motori per una potenza complessiva di 136 Hp, che le permetteva di raggiungere a pieno carico la rispettabile velocità di 48 Km/h. Fu mantenuto l'armamento a binario semplice, caso unico nella rete cittadina, con l'alimentazione elettrica di contatto di fornitura Edison. Per quanto riguarda la restante tratta extraurbana questa non fu interessata da progetti di potenziamento, a causa dei bassi livelli di traffico viaggiatori e alla concorrenza del trasporto su gomma nel traffico merci.

Per controbattere questa rivalità che si stava diffondendo negli anni '20, la stessa TIP decise di sperimentare l'impiego di automotrici con motori a combustione interna alimentati a benzina, costruendo nel 1926 un unico esemplare che prese servizio fra Milano e Melegnano l'anno successivo. L'esito dell'esperimento fu talmente negativo che il progetto venne subito abbandonato e l'esercizio tranviario originario pro-

seguì fino al 3 marzo 1937, quando fu definitivamente soppresso e sostituito da una linea automobilistica. Mentre si sviluppava tutto questo, nel decennio in corso e relativamente alla parte suburbana che collegava Milano a Rogoredo, la Società per la Trazione Elettrica Lombarda (STEL), subentrata alla Società Edison nel 1919, già nel 1920 incominciò a incamerare l'esercizio e le infrastrutture

della TIP. Prima rilevò la linea Milano-Crescenzone e poi, nel 1926 anno della "Riforma tranviaria" ricordata per la soppressione del famoso "carosello" di piazza Duomo e per il passaggio alla direzione di marcia a destra come sulle strade, ma contraria a quella delle ferrovie, passò ad assorbire la linea locale che univa Milano alla stazione di Rogoredo. Particolare curioso: le quattro motrici citate (A1÷A4) cambieranno gestione prima sotto la STEL (con la livrea bianca) e poi, nel 1939, sotto l'ATM (con la livrea bicolore verde) e saranno tra i pochi rotabili tranviari che usciranno indenni dai bombardamenti degli Alleati del 1943. In ragione di ciò la stessa ATM utilizzerà ancora tali motrici fino agli anni '60 come mezzi di servizio ausiliario per il traino vetture (compreso il *Gamba de Legn*) e per il trasporto dei materiali d'armamento. Una di queste motrici, opportunamente restaurata, fa bella mostra nel Museo della Comunicazione di Cormano alle porte di Milano.

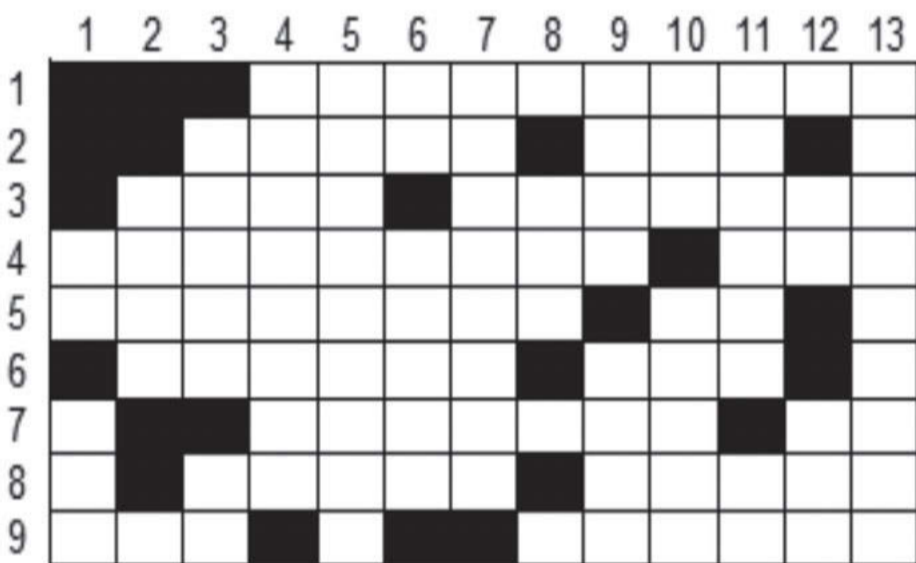
Nella prossima puntata parleremo della riorganizzazione della rete tranviaria.

Gianni Pola

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1771. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

1. Possono essere articolari
2. Via del quartiere Forlanini Nuovo - Il nome della Lemper
3. Quella dei Forsyte fu raccontata da John Galsworthy - Il nome di Rossellini
4. Un monte ricordato da una via di Rogoredo - Giro del GP di Formula 1
5. Borgo dell'est milanese in Zona 4 - L'Arturo di brechtiana memoria
6. Il fiume di Brunico - La mitologica seconda moglie di Atamante
7. Così erano i caselli come quelli di piazza 5 Giornate - Torino in auto
8. Via traversa di corso Lodi - Se ne ricava essenza di giaggiolo
9. Film finlandese del 1983 - Illustrano un concetto teorico

VERTICALI

2. Si getta nella Mosella a Konz
3. Via traversa di corso XXII Marzo - Cuneo in auto
4. Borgo del sud-est milanese
5. Guardare attentamente, valutare
6. Via che scorre sopra il cavo Ticinello, nella zona di Morivione
7. Ai suoi colleghi d'Italia è dedicato un largo in Zona 4
8. La celebre Yoko compagna di John Lennon
9. Serve per convogliare fluidi - Un'opera di Pietro Mascagni
10. Precede "missa est" - Mettere insieme, congiungere
11. Via traversa di viale Bacchiglione - Iniziali di Morricone
12. Taranto in auto - Capo d'abbigliamento femminile
13. Inattivi, oziosi

1761.
PAROLE
CROCIATE
A SCHEMA
LIBERO



Confronto sul Quartiere Forlanini

Sono state innumerevoli le iniziative dei candidati durante il mese di campagna elettorale (ve ne sarete accorti) ma in una sola abbiamo assistito al confronto fra alcuni dei candidati alla carica di Presidente di Municipio. Promotore dell'incontro il Comitato Sicurezza Quartiere Forlanini che ha posto a tutti i candidati presenti (Paolo Bassi - Centro Destra; Michele Belvedere - Movimento 5 Stelle; Loredana Bigatti - Centro Sinistra; - Fabrizio Draghi - Milano in Comune) cinque do-

mande relative a problematiche che il Consiglio direttivo del Comitato ritiene prioritarie e che riguardano la sicurezza e la vivibilità dei cittadini del Quartiere. In sintesi, le domande riguardavano il rapporto che si intende avere con il Comitato al fine di confrontarsi per individuare strumenti, anche preventivi, per il miglioramento della sicurezza, della legalità e della vivibilità; la disponibilità a richiedere "il Tavolo della Sicurezza" al Prefetto per affrontare sul piano pratico tutti gli aspetti emer-

genziali del Quartiere; in che modo è possibile migliorare strutture fatiscenti soggette ad abusi continui di ogni genere e con quali risorse finanziarie; e infine è stata richiesta la disponibilità ad un incontro col nuovo Presidente per individuare delle contromisure a tutela dei cittadini sui temi dell'alta velocità, dei parcheggi selvaggi, della viabilità, ecc. Sulla pagina facebook del Comitato Sicurezza Quartiere Forlanini trovate il report dell'incontro con i video della serata.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Il prugnolo o ciliegio tardivo: pianta dall'oscuro passato

Continuiamo anche questo mese nella carrellata di piante "esotiche" originarie di altri continenti. Dopo il luppolo giapponese e il gelso della carta, ecco che vi presento il ciliegio (o prugnolo) tardivo (*Prunus serotina*). Forse, assieme all'ailanto, una delle piante con più capacità rigenerativa e dunque una delle specie più difficili da gestire. Questo albero, originario del continente nordamericano, è stato introdotto in Europa nel 1629 sia come pianta ornamentale che come pianta utile per il suo legno prezioso. In Lombardia arrivò nel 1922 sempre per gli stessi motivi, ma avendo dato scarsi risultati, fu abbandonato. In poco tempo si è diffuso e attualmente si è naturalizzato tra Milano; Varese e Como, specialmente nelle foreste della Valle del Ticino. Il ciliegio tardivo costituisce una grave minaccia per la conservazione della biodiversità vegetale e per la stessa stabilità dell'ecosistema dei boschi di pianura. Esso, infatti, è in grado di sopravvivere a lungo negli strati bassi delle formazioni boschive, sopportando l'ombreggiamento e la concorrenza, in attesa di un'apertura della volta dovuta, vuoi a tagli, schianti o qualsiasi altro evento. Quando ciò accade prende il sopravvento sulle altre specie



e può formare popolamenti densi e impenetrabili. Per quanto riguarda la sua forma, si tratta di un arbusto o albero a foglie caduche, che può raggiungere i 10 metri. Le foglie sono coriacee, con la pagina superiore lucida. I fiori sono bianchi e riuniti in grappoli di 10-15 centimetri. Il frutto, del diametro di 8-10 millimetri, è rosso scuro o nero. Purtroppo ne sono ghiotti gli uccelli che se ne cibano e diffondono i semi anche a chilometri di distanza rendendone difficile il contrasto, che per legge (GR 8/7736 all. LR10/2008) deve essere portato avanti. Ecco in sostanza uno degli altri "alieni" che ci tiene sulle spine!



Condivisione + mente = Condimento

Circa un anno fa nasceva in zona l'associazione culturale Condimento, il cui nome è frutto della fusione tra 'condivisione' e 'mente'. Scopo dell'associazione è infatti condividere esperienze, conoscenze, passioni, contribuire alla socializzazione di chi vive nel quartiere, nonché alla scoperta di attività, luoghi, figure professionali, botteghe della zona. «Dopo aver frequentato per anni varie associazioni e corsi - racconta Silvana Seccia, presidente di Condimento, mentre suo marito Marco Verri, nato e cresciuto nel quartiere, è il vice presidente - abbiamo pensato di fondarne una che non fosse focalizzata su un unico argomento, settore o fascia d'età, bensì offrisse spunti, occasioni di cultura e conoscenza a 360 gradi e a persone con differenti esigenze, possibilità e curiosità».

La condivisione si estende anche alle esperienze pregresse, a cominciare dai soci fondatori: «Sono un grande appassionato di montagna, ecco perché Condimento nei fine settimana organizza escursioni con diversi grado di impegno e difficoltà», spiega Marco. Perché camminare in montagna aiuta a socializzare persone che magari da anni abitano nello stesso quartiere e non si conoscono. E forse non conoscono bene nemmeno il luogo nel quale vivono: «Nella nostra zona esistono

ancora diverse botteghe artigiane, e per dar modo agli abitanti di scoprirle nei particolari abbiamo ideato

"Retrobotteghe aperte", per scoprire ciò che c'è dietro i banconi dei negozi», racconta Silvana. Ad aprire le danze, i laboratori della pasticceria La Fonte del Dolce di via Bessari, dove qualche settimana fa è stato possibile vedere i macchinari, le varie fasi di lavorazione per la produzione di torte, pasticcini e biscotti, e conoscere chi quotidianamente li prepara.

Altra iniziativa aggregante è Condimarket, come spiega Silvana: «Andiamo in gruppo nei mercati rionali di zona per parlare con i venditori e, quando ci sono, anche con gli agricoltori e i produttori. E dopo la spesa, tutti attorno ai fornelli per preparare i prodotti acquistati». Cucinare insieme è un ottimo strumento anche per favorire l'integrazione tra diverse etnie, culture e religioni, altro obiettivo dell'associazione. La quale è molto attiva sui social, come racconta Marco: «Cerchiamo di interagire il più possibile con le realtà sociali e social del quartiere, per contrastare la tendenza a chiudersi in casa e perdere l'abitudine di condividere con gli altri, uscire, stare in piazza, frequentarsi, conoscere e conoscersi».

Proprio in quest'ottica, Condimento propone "Turisti di quartiere", visite guidate al quartiere allo scopo di scoprire 'che cosa c'era prima' nel punto in cui ora sorgono case, negozi, piazze ecc. E Quartiereggiando, passeggiate alla scoperta di tutto quello che il quartiere offre: «Sui social capita spesso che ci chiedano dove trovare artigiani, quali sono i negozi che hanno aperto e/o chiuso ecc. Da qui l'idea di passeggiare alla scoperta di ciò che c'è, di nuovo e non. Senza escludere vie, piazze e parchi che godono di fama non piacevole».

In attesa di una sede stabile, per ora Condimento si autodefinisce un'associazione 'itinerante'. Che può essere raggiunta e contattata su Facebook - <http://www.facebook.com/AssociazioneCondimento-697407807069714/?fref=ts> - e via mail: associazionecondimento@gmail.com

Fiorenza Auriemma



ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

Pinne, maschere, muta e bombole

Come e dove imparare a scendere tra coralli e pesci? Apprendere le tecniche dell'apnea? Diventare istruttore di diving? In zona 4 si può.

A tutti piacerebbe immergersi e andare alla scoperta delle bellezze sottomarine. Basta seguire elementari regole, capire i propri limiti, scendere con la massima concentrazione e precauzione, tanto che anche persone disabili possono avere questo piacere di trovarsi a tu per tu con la fauna e la flora sottomarina. Per imparare basta deviare da viale Lucania in via Fratelli Rosselli 3 e chiedere di Aldo Torti, la persona giusta per avvicinarsi al mondo subacqueo. La scuola "storica" per eccellenza della subacquea a Milano nasce alla fine anni Ottanta e mette a disposizione diversi corsi strutturati che vanno dal nuoto alla subacquea nelle sue varie specializzazioni. Aldo Torti è un fiume in piena nel raccontare le attività del CSM (Centro subacqueo milanese): «Offriamo dai corsi base fino ai corsi istruttori. Il primo, di breve durata, permette di scendere nei centri NADD ed è il punto di partenza per l'Open water dive con il quale si consegue un attestato per scendere autonomamente, ma sempre in compagnia (essenziale per la sicurezza che non deve mai essere sottovalutata n.d.r.) o poi affrontare l'Advanced che approfondisce le conoscenze tecniche e le attività del corso base».

Ci sono limiti di età ed esami da fare per iscriversi?

«No, anche una persona di ottant'anni può iniziare a fare subacquea, basta che al controllo medico risulti in condizioni fisiche giuste e poi in quel caso deve andare in mano ad un bravo istruttore. Noi organizziamo anche corsi per bambini, il Baby Dolphin, che li avvicina a questa pratica».

Per diventare istruttore cosa bisogna fare?

«Esistono cinque step per arrivare a formare altri istruttori. Si parte dal corso base per diventare istruttore assistente per passare poi alla formazione professionale di istruttore base per conseguire il certificato per dirigere e insegnare, gradino prima dell'Instructor trainer che permette di formare altri istruttori».

Aldo spiega che esiste un corso speciale, il Rescue diver, attraverso il quale una persona apprende nozioni tecnico-pratiche per prevenire e gestire durante le immersioni problemi che potrebbero presentarsi al sub. Nel programma ci sono anche

In sede svolgete attività teorica e didattica, ma sul campo, anzi nell'acqua, dove operate?

«Certo: la teoria la facciamo qui mentre per la pratica ci avvaliamo della piscina del centro Snam, ma utilizziamo anche altri impianti che richiedono magari profondità maggiori per apprendere determinate tecniche e per imparare le tecniche di risalita. Il Saini ad esempio ci ospita, ma alla fine è il mare aperto che offre il miglior palcoscenico dove andare con le bombole in spalla e godere dei colori che esso offre».

Come si diventa "assistente bagnanti"?

«Si può essere bagnanti da 16 a 55 anni frequentando corsi professionali, riconosciuti dal-

zione: non ci sono differenze tra normodotati e disabili e il gap di prestazione è ridotto. È un concetto, quello che bisogna essere perfetti per scendere sott'acqua, che c'è voluto tempo per scardinare. Dapprima erano tentativi isolati, non presi in considerazione dalle federazioni poi piano piano l'idea che molti avevano di sport per "eletti fisicamente", rischioso e quindi non praticabile da disabili si è persa e adesso sono numerosi in Italia i corsi che consentono di lasciare la carrozzina a bordo della barca, mettersi la tuta, la maschera, le bombole e l'erogatore e scendere assieme ai nostri istruttori. Le difficoltà motorie di queste persone in acqua devono essere compensate da una tecnica diversa nell'uso delle pinne, ma una volta apprese le regole, il mondo subacqueo li accoglie. L'HSA Italia (Handicapped swim scuba association n.d.r.), derivazione dell'ente americano attivo dal 1975, è stata promossa da me e dagli inizi degli anni Ottanta con amici entusiasti ha preso vita abbattendo barriere mentali, psicologiche, culturali. Affermare la fattibilità non è stato facile, abbiamo lottato contro molte chiusure. L'HSA segue le stesse regole per quanto concerne gli standard di sicurezza, ma con un'attenzione particolare alle tecniche per dar modo ai disabili di raggiungere le profondità. Non solo handicap motori ma anche i non vedenti possono usufruire di questo sport e goderlo. Dopo trent'anni i risultati mi confermano che la mia idea era valida». La chiacchierata con Aldo termina, ma per chi volesse conoscere meglio questa organizzazione e fare un tuffo in tutta sicurezza tra pesci, alghe e sabbia queste le coordinate per saperne di più:

Via F.lli Rosselli, 3 (zona P.le Corvetto) - Tel. 02 57408326 - info@centrosubacqueomilane.it
www.centrosubacqueomilane.it

© Sergio Biagini



due corsi particolari: quello per scendere in apnea e l'altro specifico nella formazione di personale addetto al salvataggio, il cosiddetto bagnino.

«Si - risponde Aldo mentre ci beviamo un caffè -. Abbiamo il corso di apnea con il quale insegniamo a scendere senza nessun ausilio facendo un percorso di rilassamento che consente di mantenere calma e serenità mentre si scende senza farsi prendere dal panico per mancanza di aria, grazie alle tecniche di respirazione utili a consumare meno ossigeno possibile. Anche qui ci sono diversi livelli di insegnamento per arrivare ad essere istruttore».

le Capitanerie di porto, che danno modo di lavorare sia negli stabilimenti balneari sia nelle piscine. In questo corso si insegnano le basi del primo soccorso - basilare il saper nuotare perfettamente - e come va presa una persona che sta annegando senza farsi trascinare a fondo con lui e riportarlo a riva o bordo piscina in tutta sicurezza prestandogli soccorso».

Un'ultima cosa che se ti sta a cuore: i corsi per disabili.

«Non bisogna essere superman per immergersi, non è assolutamente rischioso se affrontato in sicurezza e quindi può essere praticato anche da chi ha handicap di deambula-

Grand Hôtel, il sogno rosa del dopoguerra

È in corso e visitabile fino al 30 giugno presso il Grand Visconti Palace di viale Isonzo 14 la mostra delle copertine di Grand Hôtel, datate 1946-1949. Una mostra interessante anche dal punto di vista storico, testimonianza di una Italia che dopo le macerie della guerra voleva ricostruire se stessa e la propria coscienza, per avviarsi finalmente verso la tranquillità e il benessere. Per visitare la mostra coi curatori della mostra, vi invitiamo al

FINISSAGE

presso il Grand Visconti Palace, viale Isonzo 14

Martedì 28 giugno ore 18

Saranno presenti:
Stefania Aleni - direttore di QUATTRO
Edoardo Puglisi - pittore
Giovanni Chiara - scrittore



Errata corrige

Nello scorso numero di QUATTRO, fra le attività commerciali storiche premiate dal Consiglio di Zona 4, abbiamo erroneamente indicato la Merceria Tina, invece della Maglieria Camicieria Confezioni Bruna di piazza Imperatore Tito angolo via Pistrucchi, presente dal 1955 e ora portata avanti dai pronipoti.



Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno
7 settembre 2016



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfdeliottica@tiscali.it
www.opticafedelilimilano.it



EVENTI IN ZONA

BURATTINATE D'ESTATE

Dal 16 giugno al 26 luglio

presso il Giardino Oreste del Buono di viale Campania 12, il Giardino delle Culture di via Morosini e il cortile delle case popolari di via del Turchino 20/22.

6 appuntamenti per godere del ricco repertorio dei burattini, la loro espressione e anche la loro testimonianza di tradizione di costruzione artigianale. Tutti gli spettacoli sono di giovedì con inizio alle ore 18

16 giugno

Giardino delle Culture - Teatro Laboratorio Mangiafuoco - *Le ochine*

23 giugno

Giardino delle Culture - Teatro del corvo
La molto horribile istoria dell'uomo senza testa

30 giugno

Cortile di via del Turchino - I Corrieri
Profondamente nel sogno

7 luglio

Giardino delle culture - Piccola compagnia Manintasca - *Ristorante Belzebù*

14 luglio

Giardino Oreste del Buono - Teatro Pane e Mite
Il mio posto è qua

28 luglio

Giardino delle Culture - Teatro Tages
Manovella Circus

SVOLTA IN MONLUÈ

16-17-18-19 giugno, via Monluè 70

Sesta **fiera dell'Associazione milanese** con concerti e attività culturali di promozione del protagonismo giovanile.

PARCO FORMENTANO CON LE GEV

Sabato 18 giugno dalle 10 alle 12

Meraviglie e tesori nascosti di Milano

Visita guidata al Parco Formentano di Largo Marinai d'Italia con ritrovo presso la Palazzina Liberty.

GIARDINO DELLE CULTURE

via Morosini/via Bezzacca

19 giugno ore 11

Musica in giardino

ANITA CAMARELLA & DAVIDE FACCHINI DUO

Il gioioso Swing Italiano e Americano degli anni '30 e '40

17 luglio ore 11

Musica in giardino

IL GIRO DEL MONDO IN 80 NOTE... E PIÙ

Un viaggio nel mondo della musica classica, a cura dell'Associazione musicale Ottavanota

Sabato 25 giugno dalle 21

Gruppo folkloristico calabrese

I CUMPARI RA PUTIA

Cinema in giardino

in collaborazione con l'Associazione ART & SOL

24 giugno ore 21.30

Il ragazzo invisibile di G. Salvatores

1° luglio ore 21.30

La sedia della felicità di C. Mazzacurati

8 luglio ore 21.30

Ma che bella sorpresa di A. Genovesi

15 luglio ore 21.30

Il nome del figlio di F. Archibugi

Ciascuna proiezione verrà anticipata da una breve introduzione sul film e le curiosità legate alla sua produzione.

LA LIBERAZIONE

Via Lomellina 14 - tel. 02 36577308

Lunedì 20 giugno ore 21

Presentazione del libro di Walter Pozzi

CARTE SCOPERTE

Ambientato tra il 1998 e il 2003 è una commedia amara sul cambiamento personale, sociale e politico e sull'impossibilità di essere padrone delle proprie idee. Sarà presente l'autore.

Lunedì 27 giugno ore 21

TTIP: Transatlantic Trade and Investment Partnership

Cos'è e cosa ci aspetta se sarà firmato? Ne parliamo con Alfredo Somoza, giornalista ed esperto di politica internazionale, collaboratore di Radio Popolare.

MERCATO DEL SUFFRAGIO

piazza Santa Maria del Suffragio 2

23 giugno ore 17.30

INCONTRI AL MERCATO

Appuntamento con Lilita Henkel e José Ángel Ramírez

I due artisti messicani, da tempo in Italia, presentano al pubblico il concerto delle ore 20 in Palazzina Liberty "Voce e chitarra. Eco dal Messico"

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

corso Lodi 8

Venerdì 24 giugno ore 20

Tradizionale **Festa d'Estate**. Ci si trova in sede per salutarsi prima delle vacanze.

Giovedì 30 ore 18.30

Conferenza "Roma nel Medioevo" - relatore prof. Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia).

CENTRO PSICO-SOCIALE PLEBISCITI

1 luglio dalle 18 alle 24

Tutti pazzi per una notte 2016

presso la Comunità ad Alta Assistenza Riabilitativa (C.R.A.) e il Centro Psico-Sociale di corso Plebisciti 6, in collaborazione con l'Associazione Etnos, si terrà una giornata aperta con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, istituzioni, enti e associazioni presenti nel territorio. Verranno esposti dei lavori effettuati durante l'anno di attività e allestiti piccoli laboratori esperienziali a cui possano partecipare congiuntamente cittadini ed utenti del servizio. La giornata sarà allietata da un concerto di musica dal vivo, volto sia alla creazione di un momento ricreativo sia al coinvolgimento dell'utenza stessa.

MOSTRA IN PALAZZINA

10 luglio dalle 11 alle 19

presso la Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia

Mostra personale del pittore **Pasquale Slanzi**

IL SOGNO, L'IMMAGINE, LA REALTA'

Slanzi dal 1993 ha esposto in molte personali e collettive, ottenendo sempre consensi ed apprezzamenti dal pubblico.

ASS. DHYANA LOMBARDA

via Comelico 44

L'Associazione Dhyana Lombardia propone un corso gratuito di 5 lezioni di **Nordik Walking**, una pratica di camminate all'aperto. Requisiti necessari: desiderio di Armonia, amore per la Natura, volontà di compiere esperienze in gruppo e aver compiuto almeno 65 anni d'età.

Le uscite verranno effettuate nei parchi delle zone 3, 4 e 5, nelle date seguenti: venerdì 24 giugno, venerdì 1 luglio, venerdì 9 e 16 settembre, sempre dalle 18 alle 19.30.

Il Progetto rientra all'interno del più generale progetto della Scuola della Famiglia.

Per informazioni e prenotazioni, consultare il sito www.dhyanalombardia.it, e contattare la segreteria, al tel. 02 49437842, cell. 339 2176232 nei seguenti orari: martedì: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, mercoledì e giovedì: dalle 16 alle 20, venerdì: dalle 17 alle 19.

CASCINET

via Cavriana 38

Domenica 19 giugno

Laboratorio di permacultura

Per info e per partecipare, scrivete a: terrachiamamilano@gmail.com

Sabato 25 giugno

Workshop di biogas

E questo è solo l'inizio di un'estate che sarà davvero intensa e che regalerà ancora tante sorprese. Per tutti i dettagli e le date che si aggiungeranno, seguite il sito www.cascinet.it e i social. **...e non dimenticate la cena del venerdì in Cascina!** Per partecipare, confermare la presenza entro il giovedì sera precedente.

CERDI KALA YOGA

via Tito Livio 23 - cell. 339 4732767

Lunedì 20 giugno ore 18-20

Introduzione al Sat Nam Rasayan e circolo di cura

Il Sat Nam Rasayan è un'antica arte curativa che usa solo lo stato di consapevolezza per curare. È prevista una breve introduzione sul Sat Nam Rasayan, al termine della quale i curatori del gruppo di CKY cureranno tutti coloro che si presenteranno, fino a quando ci saranno pazienti. Il trattamento ha una durata di 20-30 minuti. Quota di partecipazione: offerta libera. Le offerte raccolte saranno interamente devolute in beneficenza.

Domenica 3 luglio ore 5-7.30

Sadhana Acquariana: la pratica dello yoga prima dell'alba

MERCATO CONTADINO

piazza Santa Maria del Suffragio

Tutti i sabati mattina, al Mercato contadino, appuntamenti con i prodotti di stagione ("La stagione consiglia") e con artisti di strada. Segnaliamo in particolare: il 16 luglio, ripresa della distribuzione solidale di pesche, pere e mele; il 6 agosto, Festa delle angurie e meloni a piacere.

MUSICA

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia
www.palazzinalibertyinmusica.it

19 giugno ore 10.45

ORCHESTRA MILANO CLASSICA ACITKO. Associazione culturale Italia Korea

L'ISOLA CHE CANTA

Won Jung Pae, soprano

Maurizio Carnelli, pianoforte

20 giugno ore 20.30

FESTIVAL LIEDERADI - ITALIAN HARMONISTS

FESTA per il SOLSTIZIO D'ESTATE

Musiche di L. Boccherini, J. Brahms, G. Puccini, G. Rossini, F. Schubert, G. Verdi

21 giugno ore 14 - 24

FESTA DELLA MUSICA 2016

Performance outdoor di jazz & blues dal vivo e in filodiffusione con video-proiezioni nell'area antistante la Palazzina Liberty nel parco di Largo Marinai d'Italia

ore 14 - 17: Tributo a Chet Baker Musica filodiffusa

ore 17 - 23: Alternanza di live band Jazz e Blues

ore 23 - 24: Video-proiezioni su Palazzina Liberty e musica filodiffusa

A cura di Elettrauto Cadore. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

23 giugno ore 20

Voce e Chitarra. Eco dal Messico

Musiche di A. Lara, C. Velázquez e M.M. Ponce

- A cura del Consolato del Messico a Milano

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

24 e 25 giugno da venerdì ore 13, a sabato alle 24

PIANOLINK

24 giugno, dalle ore 13 alle 23: Prove aperte al pubblico

25 giugno: Ingresso libero per gli eventi diurni

26 giugno ore 21

MILANO CLASSICA. Stagione da Camera

Miti antichi e moderni

Musiche di W.A. Mozart, C. Galante, N. Paganini,

Piercarlo Sacco, violino

Aya Shimura, violoncello

Eugenio Della Chiara, chitarra

2 luglio ore 20

Bulgaria. Colori e musica nel cuore

Concerto del gruppo folkloristico Nashenzi

TEATRI

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Fino al 26 giugno

Nuova produzione

LIGHT MY FIRE: Jim Morrison, il Mito e i Doors

Progetto e regia di Giuseppe Scordio

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

22-26 giugno Sala AcomeA

JE ME FUT

Memorie false di una vita vera

con Rosalina Neri - regia Cristina Pezzoli

23-24 giugno

UN CERTO JULIO

Omaggio a Julio Cortázar (e Roberto Bolaño) con Fabrizio Gifuni

28-30 giugno

DELL'ESSERE PADRI

drammaturgia e regia di Marcela Serli

29 giugno

GLI OCCHIALI D'ORO

di Giorgio Bassani con Sandro Lombardi

4-5 luglio

AMORE AI TEMPI DEL COLERA

Operita musical per cantattrice e suonatori con Laura Marinoni - pianoforte Alessandro Nidi - chitarra e percussioni Marco Caronna - regia Cristina Pezzoli

12 luglio

IL SEGRETO DI CHET BAKER

Reading-spettacolo ispirato a Chet Baker tratto dal testo di Roberto Cotroneo **E nemmeno un rimpianto - Il segreto di Chet Baker**